a mano

oma

Sig. Comm. Avv. LUIGI RUZZ...
Podestà di

TRIESTE, Martedì 4 Novembre 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6809
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Sul Gianicolo sacro all'epopea garibaldina

La parola esaltatrice del Duce al rito inaugurale del Monumento-Ossario ai Caduti per Roma dal '49 al '70

Nel bacino del Donez, le truppe italiane occupano combattendo altre zone industriali - Il centro ferroviario e industriale di Kursk conquistato dai Tedeschi

Vigile sorveglianza al fronte di Tobruk
Nuovo attacco su Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 novembre 1941-XX: Bollettino 519:

Questa notte nostre unità aeree hanno nuovamente bombardato la base navale della Valletta (Malta).

In Africa settentrionale, notevole attività delle nostre artiglierie sul fronte di Tobruk; tentativi di attacco del nemico sono stati immediatamente frustrati. Durante un'incursione aerea sulla zona di Bengasi sono rimaste danneggiate alcune abitazioni: una vittima e pochi feriti tra la popolazione araba. In combattimento aereo la nostra caccia ha abbattuto un apparecchio britannico.

Nell'Africa orientale aerei inglesi hanno bombardato e mitragliato l'ospedale da campo del caposaldo di Culquabert, contrassegnato visibilmente dai distintivi internazionali della Croce Rossa, causando vittime tra i ricoverati.

Sui fronti di Ualag e di Celgà, scontri favorevoli alle nostre truppe; l'avversario ha abbandonato sul terreno alcuni morti, nonchè armi e munizioni.

Il fronte di Tobruk è continuata, per quanto avversata dalla tempesta di sabbia particolarmente violenta, l'attività di pattuglie e di artiglieria. Profittando delle cattive condizioni atmosferiche che favoriscono la sorpresa, questa notte una grossa pattuglia ha tentato avvicinarsi alle nostre posizioni. Il tentativo è stato respinto nettamente dalla vigile sorveglianza dei nostri soldati, che con pronta reazione hanno obbligato l'avversario a battere in ritirata. Durante un tentativo di bombardamento da parte del nemico, un nostro cacciatore, levatosi in volo, raggiungeva la formazione avversaria. Malgrado la violenta reazione delle armi di bordo degli apparecchi nemici, riusciva ad abbattere un velivolo ritornando incolume alla base.

Il martellamento della base navale della Valletta nell'isola di Malta continua. Nella notte scorsa nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato a più riprese l'importante base nemica con bombe di grosso calibro. Le condizioni meteorologiche e di visibilità erano buone ed il chiarore lunare ha facilitato la identificazione immediata degli obiettivi da colpire. L'allarme aereo in tutta l'isola è stato seguito immediatamente dall'entrata in azione della caccia aerea notturna nemica, delle batterie dei fortilizi e dell'artiglieria contraerea di difesa. I nostri bombardieri hanno centrato in pieno le macchine del porto che sono state colpite insieme a cataste di materiali di ogni genere. In seguito sono state centrate le opere portuali ed il naviglio alla fonda. Compiuta la missione, tutti i nostri velivoli sono rientrati alle loro basi.

Quotidiani affondamenti di naviglio britannico

Berlino, 3

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nei mari dell'Inghilterra, aerei tedeschi hanno affondato un mercantile di 4 mila tonnellate ed hanno colpito tanto gravemente altre 6 navi che sono probabili altre perdite. Nell'Africa settentrionale, aerei tedeschi hanno disperso concentramenti di automezzi inglesi, presso Tobruk. Durante attacchi aerei sulla rada di Suez è stato distrutto un mercantile di 6 mila tonnellate.

La stampa dà molto rilievo alle perdite annunciate dal Bollettino di ieri in merito agli affondamenti di naviglio britannico effettuati nel mese di ottobre dalle unità della Marina e dell'aviazione del Reich. Il Völkischer Beobachter osserva in proposito che, malgrado tutte le misure e le «segrete» pomposamente annunciate da Churchill, la guerra contro la flotta mercantile britannica prosegue con ritmo im-

Imperiture testimonianze di gloria

Il ritorno di Mameli sul colle garibaldino

Roma, 3

Il Duce si è recato stamane sul Gianicolo per essere presente alla manifestazione che, rievocando la gloriosa epopea garibaldina nella difesa di Roma, riconsacrava i valori più alti del fatale cammino della Patria sul colle del Pino, di fronte alla chiesa antica di S. Pietro in Montorio: dove il disperato respiro della difesa garibaldina diede l'ultima sua eroica possa, è sorto per volere del Duce un Monumento-Ossario: ara stupenda che ricorderà nei secoli i Caduti per Roma e nella cui arca sono state poste, stamane stessa, le ceneri del poeta giovanetto Goffredo Mameli.

L'affusto di cannone che recava l'urna contenente le gloriose reliquie, si è mosso dal Vittoriano stamane alle 9, seguito dalle autorità, dai reparti armati, dalle Camicie rosse, dal gonfalone di Roma, dai vessilli dei Comuni decorati di medaglia d'oro al V. M., dal labaro della Legione garibaldina, dalle rappresentanze della Gioventù italiana del Littorio e dalla moltitudine delle Camicie nere e passando tra ininterrotte file di popolo è giunto sulla sommità del Gianicolo. Lungo il passaggio per Trastevere, il popolo ha coperto di fiori l'urna fasciata dal tricolore.

Continuità spirituale

Il Duce è giunto sul colle del Pino alle 11.30. Accolto dagli squilli regolamentari e da una ardente acclamazione, egli ha subito passato in rassegna le rappresentanze armate schierate lungo la via alberata che costeggia il colle e sostando dinanzi all'affusto di cannone ha subito reso omaggio alle ceneri di Goffredo Mameli. Seguivano il Duce il Segretario del P. N. F., il Capo di S. M. generale delle Forze armate, il Governatore di Roma e il generale Ezio Garibaldi. Quindi il Duce si è diretto verso il Monumento e ne ha compiuto il giro tra il continuo appassionato prorompere delle acclamazioni. Da tutta la sfolgorante cinta dell'ara, nella quale emergevano i labari, i gagliardetti, i gonfaloni e le fiamme delle rappresentanze, sale il grido ardente dell'invocazione. A fianco del podio è la tribuna ove hanno preso posto i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio del Partito e le alte cariche dello Stato. Di fronte è la tribuna che ha accolto i discendenti dei Caduti per la difesa di Roma.

Nell'arco amplissimo che si apre intorno al monumento, sotto la naturale esedra arborea, sotto tutte le rappresentanze. Brilla in particolar modo quella degli Atenei d'Italia, venuta a Roma a testimoniare la continuità spirituale tra la gioventù studentesca che partecipa col proprio sacrificio di sangue, al risorgere della Patria e quella di oggi, che, sotto le insegne di Mussolini, perpetua le gloriose tradizioni e le illumina di un raggio ancor più vasto di vittoria. Due file di garibaldini aprono l'anello grandioso delle rappresentanze. Compiuta la rassegna delle rappresentanze, il Duce torna sul fronte del monumento e sale sull'apposito podio. Il Segretario del Partito ordina il Saluto al Duce, e l'«A noi!» echeggia immenso sul colle.

Parla il Duce

Subito, il Duce parla al cospetto delle imperiture testimonianze di gloria. La sua parola altamente suscitatrice, viene coronata da una grandiosa entusiastica manifestazione. Si leva tonante il grido di «Duce! Duce!». E per parecchi minuti questo grido d'infinita fede domina sul colle che conobbe il supremo anelito di fede delle legioni in camicia rossa.

Echeggiano ancora gli squilli, le Forze armate presentano le armi. Quattro ufficiali garibaldini traggono l'urna contenente le ceneri di Goffredo Mameli. Dall'affusto di cannone, la recano verso l'ara. Il Duce saluta romanamente il passaggio delle spoglie gloriose e quindi segue l'urna avendo al fianco le maggiori autorità.

Dai tripodi, posti sui massi marmorei quadrangolari del monumento, ove sono incise le date e i nomi delel epiche battaglie della difesa e della conquista di Roma, arde la fiamma perenne. Le insegne vengono abbassate nell'omaggio solenne. Le parole fatidiche: «Roma o morte» spiccano sulla facciata. Nell'interno del quadriportico, la strofa dannunziana, scolpita nel marmo, assume un rinnovato vigore eroico: «Giovani avanti, che vinceremo anche oggi. Il bianco mantello palpitò come la bianca ala della vittoria». Discesi i gradini della cripta, si spande la luce di una grande croce madreperlacea posta sul fronte dell'ara. Le pareti ripetono nomi dei Caduti. Sulla cornice splende una eterna iscrizione: «Restano perennemente scolpiti nei cuori i nomi di coloro che morirono combattendo per fare più bella e più grande la Patria. Mussolini».

L'ordinario militare Mons. Bartolomasi benedice l'urna e la cripta, e le ceneri dell'Eroe, presente il Duce, vengono immesse nel sacello su cui spicca nella sua invitta nudità, il nome glorioso di Goffredo Mameli. Il sarcofago, di porfirio lucido, ornato con aquile, reca incise le parole della madre del Poeta: «Però il mio dolore è profondo e lo tengo sacro; è tutto per me; cerco di essere degna del figlio di una italiana, me lo divinizzo, lo considero come un martire e come tale non lo rimpiango. 22 agosto 1849 - La madre». La tumulazione richiede qualche tempo.

Quando il Duce esce dal monumento, dopo aver apposto la prima firma sul registro d'onore, la moltitudine riprende l'appassionata invocazione. Il Duce passa rapido dinanzi alle insegne e al manipolo di Avanguardisti cavalleggeri e ritorna sul podio, dall'alto del quale assiste alla cerimonia dello scoprimento.

L'immenso tricolore che copre l'Ossario di tutti i Caduti per Roma viene tolto mentre echeggiano gli squilli augurali e l'ara superba appare in tutto il suo romano splendore. Il generale Garibaldi, rivolto al governatore di Roma consegna l'ara pronunciando le seguenti parole:

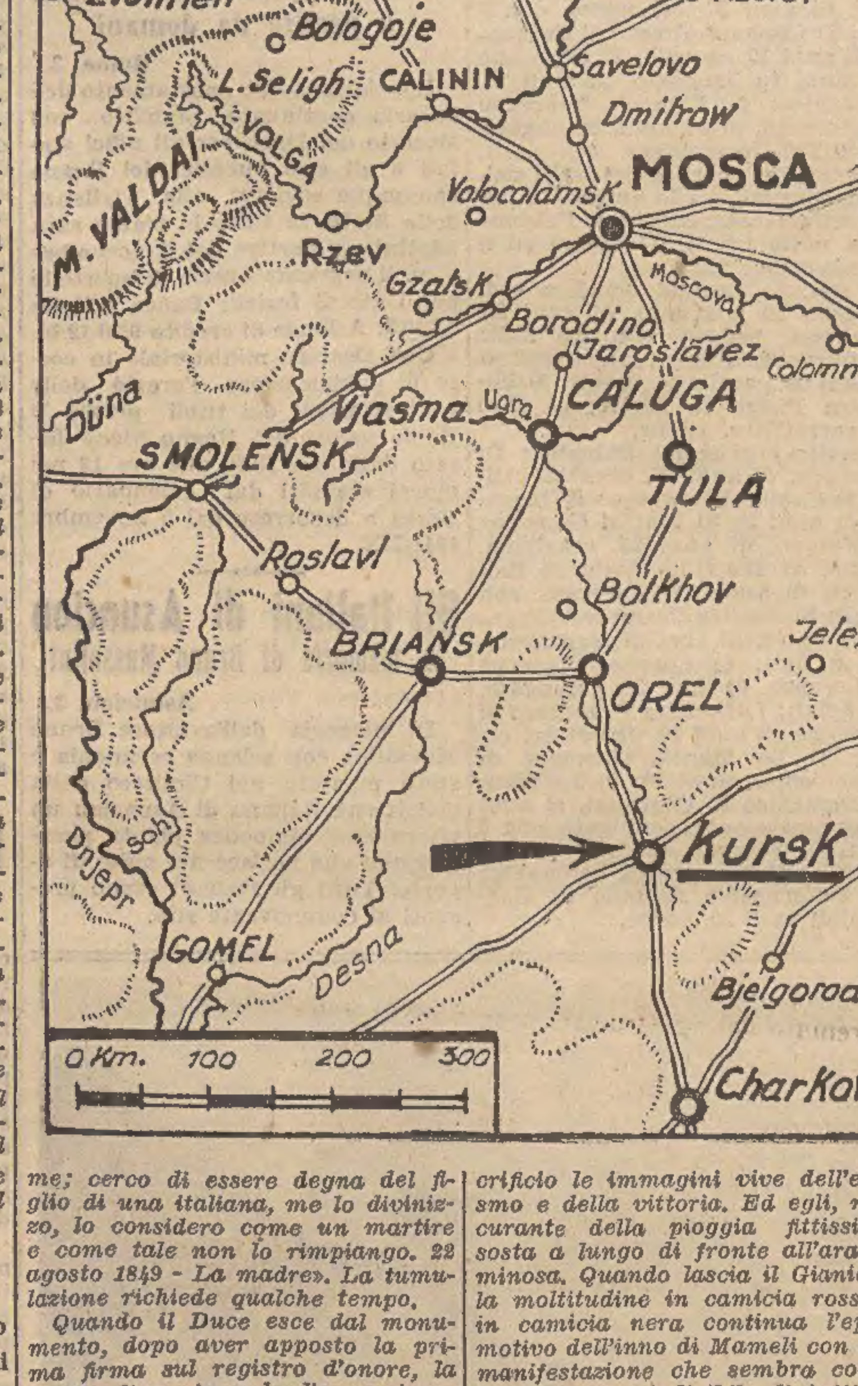
«In nome del comitato esecutivo ho l'onore di consegnare a Voi per la città di Roma questo Monumento Ossario che raccoglie le salme dei caduti per la difesa della repubblica romana e per la consacrazione di Roma a Capitale d'Italia. I caduti per Roma, dal 1849 al 1870 hanno qui su questo garibaldino colle gianicolense, e al cospetto di Roma immortale la loro apoteosi. Questo Monumento auspicato da Giuseppe Garibaldi e voluto dal Duce resti nei secoli perenne ricordo di un glorioso passato, auspicio sicuro di un più grande destino della nostra Italia».

La pioggia che scende a dirotto non tocca minimamente il senso religioso col quale è seguita la manifestazione. Il Governatore dell'Urbe pronuncia solennemente le seguenti parole:

«Dinanzi al Duce, Fondatore dell'Impero, prendo in consegna questo Monumento Ossario, come cosa sacra alla storia dell'Urbe immortale e al cuore dei cittadini di Roma». *Subito dopo vengono deposte le corone della Legione garibaldina, dei Gruppi nizzardi di azione e del Governatorato. Dalla chiostra sempreverde del colle si leva poi il canto immortale dell'Eroe. Intanto dalle musiche militari, l'inno di Mameli echeggia nello sconfinato orizzonte gianicolense, ripreso subito dall'ardente entusiasmo della solitudine, in un coro alto e trascinante.*

Il Duce che al suo arrivo aveva ascoltato il canto dell'inno di Garibaldi, ascolta ora l'ampio corale dell'inno di Mameli che suscita sui luoghi stessi della lotta e del sacrificio le immagini vive dell'eroismo e della vittoria. Ed egli, noncurante della pioggia fittissima, sosta a lungo di fronte all'ara luminosa. Quando lascia il Gianicolo la moltitudine in camicia rossa e in camicia nera continua l'epico motivo dell'inno di Mameli con una manifestazione che sembra contenere l'ardore indicibile di tutti gli Italiani, portati oggi, dal genio del Duce alla vetta delle gloriose conquiste.

Il corteo delle rappresentanze e delle autorità si è poi mosso per inaugurare nei romiti viali del Gianicolo le erme erette in memoria di altri gloriosi Caduti per rinnovare l'eterna bellezza di Roma.



La partenza da Roma di alcuni battaglioni di Camicie nere
La rassegna del gen. Cavallero

Roma, 3

Alcuni Battaglioni di Camicie nere cui è concesso l'onore di fregiarsi della sigla mussoliniana «M», sono partiti nel pomeriggio per la zona di impiego.

Espressione purissima dello spirito volontaristico del popolo italiano, questi battaglioni, come è noto, hanno già eroicamente combattuto, a fianco delle altre gloriose Forze armate, su tutti i fronti di guerra, ove hanno dato un generoso contributo di eroismo e di sangue. Composti in maggioranza di Camicie nere appartenenti a classi escluse finora dal richiamo, questi magnifici e saldi battaglioni dopo il duro e decisivo vaglio della guerra, hanno compiuto in Italia, in questi ultimi tempi, un periodo di speciale addestramento che ha portato alla perfezione la loro efficienza tecnico-militare. Preceduti da musiche della Milizia e dai propri gagliardetti, in perfetto equipaggiamento bellico, hanno raggiunto la Stazione Termini partendo, alcuni, dal Campo Trastevere e altri dalla Caserma «Mussolini».

A Piazza Venezia, la colonna, proveniente da Trastevere, si è soffermata dinanzi al Vittoriano per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Il rito ha assunto una ancor più particolare significazione, essendosi ad esso associata la molta folla che sostava nella piazza. Le manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza hanno raggiunto il loro culmine al Viale Principe di Piemonte, nelle adiacenze della Stazione, ove essa ha fatto serrata corona ai vari reparti quivi venuti a schierarsi a compagnie affiancate. Qui erano pure convenuti il Capo di Stato Maggiore della Milizia, con alti ufficiali addetti al Comando generale, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Federale e varie altre autorità e gerarchie. Salutato dai regolamentari onori, è giunto il Capo di S. M. generale, Eccellenza Cavallero, al quale il Luogotenente generale Galbiati ha subito presentato i battaglioni.

Il generale Cavallero, quindi, ha passato in rivista i reparti che rendevano l'onore delle armi. Durante la minuziosa rassegna il gen. Cavallero ha voluto interrogare varie Camicie nere ricevendo piena conferma del loro spirito elevatissimo.

"NOI NON DIMENTICHIAMO"

ROMA, 3

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla inaugurazione del Monumento Ossario ai Caduti garibaldini:

Dopo 90 anni tornano su questo colle garibaldino coloro che lo difesero con estremo valore e disperata tenacia durante la Repubblica romana del 1849. Ritornano nel clima della Rivoluzione delle Camicie nere avvolti dall'amore del popolo italiano. Sono i Morosini, i Manara, i Masina, i Daverio, i Dandolo e cento altri accorsi da tutte le provincie d'Italia. Furono quelli gli anni della primavera della Patria.

In testa alla schiera sacra marcia un poeta della stessa aspra e pur accogliente terra, della stessa forte razza di Giuseppe Garibaldi: il genovese Goffredo Mameli.

Fucili repubblicani quelli del 1849; fucili imperiali quelli del 1867, i quali fecero meraviglie sui petti quasi inermi dei garibaldini che si batterono sul colle di Mentana al grido eternamente fatidico «Roma o morte».

Ma gli uni e gli altri venivano dalla stessa frontiera. Dai nostri spesso lunghi e qualche volta necessari silenzi nessuno sia indotto a trarre conclusioni arbitrarie. Noi non dimentichiamo!

«Giù il cappello!»

«E gli Italiani? Giù il cappello! Lotte selvagge hanno avuto luogo tra noi e loro e soltanto la morte parla. Gli Italiani vengono all'assalto in masse compatte e subiscono perdite indescrivibili; si fanno macellare in massa, ma pure continuano sinchè pochi uomini rimangono in piedi.

«Dobbiamo notare come degni di ammirazione il grande ardore e lo slancio degli Italiani. Un coraggio meraviglioso che — anche se nemici — si deve riconoscere col più profondo rispetto. Ciò che hanno fatto gli Italiani va scritto a caratteri immortali nel libro d'oro della storia».

ARCIDUCA GIUSEPPE

L'annuale della Vittoria

Gli odierni riti militari

Roma, 3

L'annuale della Vittoria sarà celebrato con manifestazioni solenni e austere, dedicate all'esaltazione dei Caduti per la Patria. La storica data sarà rievocata nell'interno delle caserme per le truppe di guarnigione e nei rispettivi alloggiamenti per le truppe fuori sede. I riti saranno strettamente militari: riunione dei reparti; brevi parole del comandante del Corpo; omaggio al sacrario e alle lapidi dei Caduti;

A Roma il Direttorio Nazionale del Partito deporrà una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e del Duca della Vittoria.

L'avanzata su Sebastopoli e Kerc

Il nemico battuto e inseguito in Crimea è stato diviso in due gruppi

10 navi mercantili pronte per la fuga affondate - 53 mila prigionieri

Berlino, 3

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Come è stato reso noto per mezzo di un Bollettino straordinario, il nemico battuto in Crimea e premuto dall'inseguimento incessante delle forze tedesche-romene, è stato diviso in due gruppi, dei quali uno tenta di sfuggire attraverso Sebastopoli e l'altro oltre Kerc. Nelle azioni offensive contro i trasporti predisposti per la fuga di queste forze sovietiche, l'aviazione tedesca ha affondato 10 navi mercantili per circa 38.000 tonnellate complessive e ne ha danneggiato, con lanci di bombe, altre 14 in modo grave. Altri aerei tedeschi hanno bombardato Sebastopoli, la zona portuale di Jalta ed obiettivi militari sulla strada di Kerc e sulla costa nord orientale del Mar Nero. E' stato colpito in pieno da bombe di grosso calibro un grande bacino galleggiante.

Durante le operazioni di sfondamento e di inseguimento in Crimea, sono stati fatti sinora 53.175 prigionieri e sono stati catturati o distrutti 230 carri armati, 218 cannoni, vari treni blindati e gran quantità di altro materiale bellico. Sono state inoltre rimosse oltre 13.000 mine che dovevano ostacolare la nostra avanzata.

Nel bacino del Donez truppe italiane hanno occupato, combattendo, altri centri industriali.

Nel settore centrale del fronte, come è stato pure reso noto dal Bollettino straordinario, è stato preso dalla fanteria e da reparti corazzati, l'importante centro ferroviario e industriale di Kursk, capoluogo della regione omonima.

Aerei tedeschi hanno attaccato nuovamente il porto militare di Sebastopoli, sulla penisola di Crimea. Un mercantile di 4 mila tonn. è stato colato a picco. Sono state pure constatate esplosioni sugli impianti portuali e su natanti armati di batterie contraeree.

Un altro punto sul Donez raggiunto dagli Alleati

Budapest, 3

L'Agenzia Telegrafica Ungherese dirama oggi sulle operazioni belliche in corso il seguente comunicato:

Le Forze alleate avanzanti sul fronte ucraino, nell'inseguire il nemico, hanno raggiunto un altro punto del fiume Donez. I reparti ungheresi hanno preso possesso della cittadina lungo il Donez che era mèta delle loro operazioni. La attività terrestre del nemico è ridotta; esso cerca, però, col lanciare spesso in combattimento le sue unità aeree raggruppate, di ostacolare la nostra attività. I suoi attacchi aerei comunque non hanno causato perdite notevoli.

La linea del Donez sfondata dalle truppe italo-tedesche

Berlino, 3

Le truppe italo-tedesche malgrado il tempo e le strade impossibili hanno sfondato la linea del bacino del Donez. In questi ultimi giorni sono stati fatti 2 mila prigionieri e catturato numeroso materiale che i Russi non hanno potuto evacuare causa il maltempo e le strade pessime.

Una luminosa pagina scritta dai nostri soldati

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 3

Dopo la vittoriosa azione con cui hanno sgominato nei giorni scorsi, i reparti di alcune grandi unità sovietiche che tentavano di opporre resistenza alla loro avanzata le nostre truppe proseguendo nello sfruttamento del successo hanno nuovamente agganciato il nemico e lo hanno costretto al combattimento.

I bersaglieri all'o. d. g.

La nuova battaglia ha avuto luogo presso due importantissimi obiettivi della zona industriale del Donez. Truppe celeri hanno scritto una gloriosa pagina di questo periodo operativo. Con irresistibile fulminea azione esse hanno travolto le accanite difese nemiche ed occupato un importante distretto industriale. L'azione principale per la conquista di tale obiettivo è stata compiuta da reparti di bersaglieri i quali con una strenua marcia attraverso inaudite difficoltà sono per primi entrati nella città di X issandovi il tricolore mentre i restanti reparti celeri, reggimenti di cavalleria e di artiglieria a cavallo hanno strettamente cooperato ed efficacemente concorso alla brillante affermazione delle nostre armi. Il comportamento di tutti i reparti è stato superbo ma l'abnegazione lo spirito di sacrificio e la irruenza dei bersaglieri che da venti giorni avanzavano a piedi combattendo e che, mai stanchi hanno sopravvanzato persino i reggimenti di cavalleria, è sovrumano e superiore ad ogni elogio.

Mentre le truppe celeri portavano a compimento la loro missione gli eroici fanti di un'altra nostra unità marciavano in direzione quasi parallela puntando verso un importante obiettivo senza concedersi alcuna sosta. Gli stessi reparti celeri, dopo aver lasciato le aliquote necessarie a presidio della città da loro conquistata proseguivano anche essi per concorrere alla durissima azione risolutiva in cui si trovava impegnata la nostra unità. Il combattimento conclusivo culminava vittoriosamente con la conquista della città di Y.

Il nemico si è difeso con tenace accanimento perchè gli obiettivi erano della massima importanza. Anche quando la massa nemica è stata costretta a ripiegare dall'a-

vanzata compatta del nostro Corpo di spedizione, ha sempre lasciato forti retroguardie, anche di cavalleggeri, che, con l'appoggio delle artiglierie, hanno tenacemente conteso il passo alle nostre unità.

Ma l'irresistibile urto frontale, da un lato e la rapida manovra aggirante dall'altro, hanno dopo due intere giornate di aspri, sanguinosi combattimenti stroncato la resistenza bolscevica, cosicchè dopo aver travolto gli ultimi baluardi nemici, i nostri valorosi fanti irrompevano nelle città conquistate dall'impeto, dalla manovra, dal valore e dall'ardimento del nostro Corpo di spedizione.

La cooperazione dell'aviazione

In tal modo sono stati conquistati, in due giorni successivi due dei punti più importanti dei centri industriali del Donez dopo Stalino, raggiungendo, a prezzo di indescrivibili fatiche attraverso aspri disagi e sacrifici, le mète assegnate, ininterrottamente incalzando il nemico più volte battuto nonostante la sua accanita resistenza, e più volte messo in fuga.

Oltre a tutti i reparti di ogni arma ha pure intensamente cooperato al vittorioso esito della dura battaglia la nostra ardimentosa aviazione, la quale, in stretto contatto con le truppe di terra, dopo aver dato il suo contributo, con reparti da caccia e da ricognizione, ha provveduto al trasporto aereo dei rifornimenti più urgenti e necessari ad alcuni reparti velocemente avanzanti delle primissime linee.

In tal modo, mentre le truppe tedesche marciavano vittoriosamente sulle strade di Crimea, occupando centri principali e di grandissima importanza, mentre altre truppe tedesche avanzavano in altre regioni, le truppe dell'Esercito fascista, sconfiggendo ancora una volta, un avversario superiore in forze, catturando prigionieri, materiale bellico ed infliggendo sanguinose perdite, hanno brillantemente scritto una nuova fulgida pagina della guerra antibolscevica.

Superbe qualità

Roma, 3

La stampa quotidiana ha in questi giorni dato notizia dell'azione operata dal nostro Corpo di spedizione sul fronte orientale dopo la presa di Stalino.

Il nemico, alternando la tattica di disperata resistenza e di precipitosa ritirata onde creare il vuoto dinanzi alle truppe avanzanti, aveva cercato di sfuggire all'agganciamento che l'aggressività dei nostri soldati traduceva in completa realtà: ma invano perchè nonostante le molteplici difficoltà di ogni genere, sia climatiche che logistiche, particolarmente gravi ormai per la stagione inoltrata, forti aliquote del C.S.I.R. operanti nella zona si erano decisamente portate avanti, superando con tenacia e valore tanto la resistenza come il «vuoto».

Il combattente italiano ha documentato così ancora una volta in questa campagna di Russia le peculiari qualità di adattamento all'ambiente, di resistenza, di abnegazione e di sprezzo del pericolo, di slancio che lo hanno sempre additato all'ammirazione di tutti, sotto qualunque latitudine e in qualsiasi contingenza.

Con fulminea azione, nostri reparti celeri, senza dare tregua al nemico, sono piombati infatti sulle munite difese dell'avversario di un importante centro industriale e dopo aver issato il tricolore sulla stessa città hanno continuato, cooperando con i fanti della Divisione «Pasubio» e con i bersaglieri in un ammirevole spirito di emulazione, le operazioni in corso.

E la vittoria ha premiato anche in questi giorni gli eroici combattenti che provenendo da più parti e sbaragliate le accanite resistenze del nemico, equipaggiato di molte armi e di artiglierie, hanno occupato due importanti località concludendo, nel compimento di uno sbalzo di oltre 200 km., la conquista dell'intero bacino minerario che era la meta della manovra iniziatasi con la prima azione del 15 ottobre.

Intanto nella zona occupata si procede al consueto rastrellamento dei residui nuclei e del cospicuo bottino di guerra.

E' in questa constatazione di netta superiorità soprattutto di uomini, è in questo animo proteso verso la vittoria dura ma bella, in questo anelito di civiltà, che l'Occidente europeo porta verso l'Oriente lo spirito informatore della lotta che si combatte; l'Inghilterra non trova altra manifestazione di eroismo e di civiltà se non nel bombardamento delle popolazioni rurali, delle città, delle chiese e degli ospedali: sono di ieri le incursioni nemiche sulle campagne di Calabria e sul caposaldo di Culquabert nel quale ultimo gli inglesi hanno, con particolare accanimento, bombardato e mitragliato il locale ospedale da campo sebbene contrassegnato da visibilissimi segni della Croce Rossa.

Le vittime di queste inqualificabili azioni si allineano con le altre che le hanno precedute e gridano al nemico il loro disprezzo.

L'Europa ha già vinto la guerra economica

Le difficoltà alimentari saranno di breve durata

Berlino, 3

Mentre le precedenti campagne hanno condotto all'occupazione di Paesi la cui struttura economica creò per la Germana nuovi ed anche difficili problemi, la campagna di Russia ha avuto sotto questo aspetto risultati del tutto diversi.

In seguito alla vittoria delle armi tedesche ed alleate, si è occupato, e sta per venire organizzato ai fini della sua valorizzazione, un territorio gigantesco, il quale si riteneva che possedesse tutto quanto abbisogna l'industria europea, fatta eccezione di due sole materie prime. Una di queste materie è stata invece trovata e quanto all'altra la Germania ne possiede riserve sufficienti per far fronte a qualsiasi evenienza.

Notevole a questo proposito un editoriale pubblicato dall'ultimo fascicolo del *Süd Ost Echo*. «Basta pensare, scrive tra l'altro l'autorevole periodico, alla precisione e alla fulminea celerità con cui funzionano i servizi di rifornimento delle Armate distanti oltre mille chilometri dalle basi. Basta pensare a quello che si è fatto in pochi mesi di campagna nel campo della riorganizzazione dei servizi ferroviari nei territori sovietici occupati per farsi un'idea del ritmo con cui si provvederà a ripristinare in detti territori la vita e l'efficienza economica. Può ritenersi per certo che non solo si ripristinerà quanto prima la normalità della produzione, ma si riuscirà altresì a conseguire un notevole incremento di essa.

E' stato sempre un vecchio sogno dei bolscevichi quello di fondere insieme le energie produttive dell'economia della Germania e le immense risorse economiche della Russia. Oggi questo gigantesco programma sta effettivamente per realizzarsi, non già come lo voleva Trotzsky, come un'arma della rivoluzione mondiale, bensì come un'arma dell'Europa nuova e per il bene di questa. Tra pochi anni la Russia sarà un fattore economico integrativo del Continente europeo. Sorgerà in tal modo, per così dire, un nuovo Continente: un evento storico non meno importante nelle sue conseguenze della campagna di Giulio Cesare nelle Gallie, che condusse sostanzialmente alla formazione dell'Europa».

La Germania è già oggi refrattaria al blocco. Lo diventerà domani tutta l'Europa. Processo rivoluzionario questo che rovescierà tutta quanta la situazione economica mondiale poichè domani l'Europa, non solo basterà a se stessa, ma sarà perfino in grado di esportare materiale di grande importanza, compreso quello bellico, la cui mancanza rappresentava finora un fattore di debolezza del Continente.

Il ministro Funk, come si ricorderà, ha accennato esplicitamente nel suo discorso di Roma alle nuove risorse economiche, specie alimentari, che affluiranno dalle nuove terre occupate dell'Unione sovietica. Le difficoltà saranno pertanto di breve durata e ciò basta per poterle sopportare assai più facilmente. L'Europa ha già vinto la guerra economica. Questa è la storica verità che può proclamarsi fin da oggi.

Amilcare Rossi a Monaco

Manifestazioni di cameratismo italo-tedesco

Monaco di Baviera, 3

Il presidente della Associazione nazionale dei combattenti, cons. naz. Amilcare Rossi, in visita a Monaco per invito del presidente dei combattenti tedeschi gen. Reinhard, ha deposto, in presenza del comandante del Corpo d'Armata di Monaco e del comandante di questa Zona aerea, una corona di alloro al monumento dei Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti per la causa nazionalsocialista, dando luogo ad una significativa manifestazione di cameratismo italo-tedesco.

Accompagnato dal presidente dei combattenti tedeschi, che è venuto ad incontrarlo a Monaco, il presidente Amilcare Rossi visiterà alcuni gruppi di camerati della Nazione amica, ed i campi di battaglia del fronte occidentale ed orientale, ospite del Comando supremo delle Forzate armate del Reich.

Nella ricorrenza della giornata dei morti si è pure svolta una solenne cerimonia in presenza delle regie autorità consolari, delle rappresentanze fasciste e di numerose Camicie nere in questo Cimitero, in onore dei Caduti italiani nella grande guerra.

La produzione e la vendita dell'olio di mandorle e noci

Roma, 3

Con Decreto in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno viene vietata la produzione dell'olio da quantitativi di mandorle e noci senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il quale deciderà sulla destinazione delle singole partite dell'olio predetto.

Il Decreto prevede l'obbligo per gli stabilimenti che estraggono l'olio dai semi succitati di presentare al Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Direzione generale dell'alimentazione) domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la lavorazione.

Inoltre chiunque detenga a qualsiasi titolo olii di mandorle, noci e nocciole è obbligato a denunziare al predetto Ministero i quantitativi in suo possesso, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del Decreto.

Il Decreto stabilisce inoltre che la vendita al consumatore degli olî di mandorle nocciole e noci destinati ad uso alimentare è ammesso soltanto previo ritiro dei tagliandi della carta annonaria ed entro i limiti della razione di olio stabilita per ciascuna provincia del Regno.

Tali disposizioni non si applicano agli stabilimenti farmaceutici e ai farmacisti che producono olio di mandorle, limitatamente al fabbisogno della propria azienda.

Esenzioni dall'imposta di R.M. per le aziende di pesca e piscicoltura

Roma, 3

Con R. D. 19 gennaio 1931 venne stabilito che i redditi delle imprese nazionali di pesca e di piscicultura fossero esenti, fino al 60 per cento del capitale investito, dall'imposta di Ricchezza Mobile e da ogni altra imposta sui redditi industriali per dieci anni, con decorrenza dal 23 marzo 1931. Essendo scaduto il 23 marzo del corrente anno il menzionato termine e poichè le varie attività pescherecce non hanno ancora superato la fase di assestamento e abbisognano pertanto di essere ulteriormente protette con agevolazioni tributarie, con provvedimento in corso, è stato disposto che le imprese nazionali di pesca e di piscicultura siano esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile e da ogni imposta sui redditi industriali nella misura del 60 per cento, se aventi redditi superiori a lire 24.000 annue e del 70 per cento se aventi redditi inferiori a lire 24.000 annue. L'accennata esenzione ha vigore per il quinquennio dal 23 marzo 1941 al 22 marzo 1946.

Le farmacie autorizzate a vendere solfato di chinino in pillole

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale in data 19 settembre 1941-XIX:

E' autorizzata la vendita al pubblico nelle farmacie del solfato di chinino in pillole da cinque centigrammi, confezionato in tubetti di alluminio da 50 pillole ognuno. L'aggio spettante alle farmacie per la vendita di tale prodotto è fissato in ragione di lire 192 al chilogrammo, pari a lire 0.48 a ogni tubetto.

I prelevamenti saranno effettuati dalle farmacie presso il deposito centrale del chinino di Stato a Torino, avanzando ad esso le richieste corredate di vaglia postale di servizio per il relativo importo al netto dell'aggio. Le spese di spedizione sono a carico dell'Amministrazione.

Ripristino degli autoservizi di linea per il trasporto degli impiegati

Roma, 3

In relazione al nuovo orario degli uffici il Ministero delle Comunicazioni ha dato disposizioni ai Circoli della motorizzazione periferici perchè venga riesaminato il problema dei trasporti effettuati con autoservizi di linea e che in base alle norme del settembre scorso, vennero sospesi nei giorni festivi. Trattandosi ora di facilitare l'accesso agli uffici degli impiegati, si sono invitati i Circoli a ristabilire almeno una coppia di corse per quei centri ove, naturalmente, l'importanza degli uffici e il numero degli impiegati giustifica il ristabilimento di dette corse. Ad ogni modo su quelle linee che contemplano due o più di due corse, per compensazione di corse non si attuerà una coppia nel giorno di venerdì di ogni settimana.

E' stato infine chiarito definitivamente che quando una giornata festiva cade di sabato o di lunedì, per evitare ogni assenza di comunicazione per due giorni di seguito il servizio automobilistico deve effettuarsi in pieno o nella giornata del lunedì o del sabato.

L'abbondante raccolto della barbabietola

Roma, 3

Secondo i rilievi del Consorzio nazionale produttori zucchero, il raccolto della barbabietola per la campagna saccarifera in corso sarà certamente tale da garantire la esecuzione dell'intero programma di produzione dell'alcole di bietola e una produzione di zucchero molto superiore a quella che era stata in un primo tempo preventivata sufficiente ad assicurare l'intero nostro fabbisogno di zucchero per la campagna 1941-42 senza intaccare le forti scorte di zucchero con cui si è chiusa la campagna 1940-41.

Disposizioni per la circolazione delle biciclette

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 14 ottobre 1941-XIX:

Fermo restando l'obbligo del parafango posteriore bianco e del catarifrangente rosso prescritto per i velocipedi dal R. D. L. 22 dicembre 1938-XVII n. 2139, convertito in legge il 29 maggio 1939 XVII n. 921, è vietata, per tutta la durata della guerra, durante il periodo dell'oscuramento, e cioè da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, la circolazione dei velocipedi i quali non siano muniti del fanale posteriore rosso. Ai contravventori si applicherà l'ammenda da lire 25 a lire 200. Il presente decreto entrerà in vigore dopo un mese dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La medaglia d'oro alla memoria del capitano Andrea Capozzi

Roma, 3

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro «alla memoria»: capitano Capozzi Andrea di Emanuele, nato a Valenzano (Bari), 63.o Reggimento fanteria.

«Comandante di una Compagnia fucilieri, dava costante esempio ai propri uomini di coraggio ed alto sentimento del dovere. Dopo essersi offerto più volte volontario per missioni molto rischiose, moveva decisamente all'attacco di un'aspra e munita posizione avversaria. Animatore magnifico, conscio della gravità del compito affidato al proprio reparto, entusiasmava i dipendenti, irridendo al rischio ed esaltando la bellezza dell'impresa. Colpito presso il reticolato avversario da una raffica di mitragliatrice, si risollevava in un supremo sforzo ordinando ai propri uomini di non curarsi di lui ed incitandoli a proseguire decisamente nell'azione; una seconda volta la raffica nemica lo abbatteva definitivamente. Meravigliosa figura di soldato e di comandante riconfermava fino al supremo olocausto lo spirito di sacrificio ed il coraggio indomito che già in passato ne avevano fatto un eroico combattente. - Bregu Scialësit, 12 febbraio-8 marzo. Quota 818 di Bregu Rapit (fronte greco). 9 marzo 1941-XIX».

Medaglia d'argento «alla memoria»: ten. col. De Palma Umberto fu Federico, nato a Napoli, 140.o Reggimento fanteria; sottotenente Gerbone Luigi Nicola di Giuseppe, nato ad Aosta, 11.o Regg. C Alpini; tenente Dammuggia Francesco, di Giovanni, nato a Rovigno (Pola), 74.o Reggimento fanteria; sottotenente Fiore Oscar di Carlo, nato ad Alessandria d'Egitto, 48.o Regg. fanteria; volontario Avanguardista Jusuf Jasin di Jasin, nato a Filites (Ciamuria), Avanguardista.

«A viventi»: sottotenente Marzotto Antonio di Alessandro, nato a Firenze, 5.o Reggimento alpini; maggiore Mennuni Ernesto fu Edoardo, nato a Genzano (Matera), Comando 4.o Regg. bersaglieri; tenente Andino Armando fu Giuseppe, nato a Cittanova (Reggio Calabria), 4.o Regg. bersaglieri ciclisti); cap. magg. Macchiuzzi Pietro fu Caterino, nato a Oderzo (Treviso), 225.o Regg. fanteria; csq. Pipari Vincenzo, nato a Bagagliadi (Reggio Cal.), 163.o Batt. CC. NN.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra.

I compiti della scuola nell'ora attuale

Direttive di Bottai agli insegnanti

Roma, 3

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni circa le attività da svolgersi nella scuola. Particolare cura dovrà essere data ai commenti relativi alla necessità per ogni cittadino di attenersi, con consapevole disciplina, alle norme che impongono, nel supremo interesse della Patria, particolari restrizioni nei sistemi consueti di vita, sia collettivi che individuali, nonchè un oculato risparmio nei normali sistemi di alimentazione e di abbigliamento e un'instancabile lotta contro gli sprechi. Le parole dell'insegnante dovranno giungere anche alle famiglie degli alunni attraverso i contatti tra scuola e famiglia.

Viene inoltre precisato che, dovendo le disposizioni concernenti la sospensione delle festività nazionali applicarsi anche nelle scuole, nei giorni in cui esse cadono, saranno tenute regolarmente le lezioni.

Le storiche ricorrenze dovranno, per altro, essere degnamente illustrata dagli insegnanti agli alunni ed eventualmente celebrate fuori dei locali scolastici, ove i competenti comandi G.I.L. abbiano organizzato le manifestazioni e previ accordi con i Comandi stessi. Contemporaneamente si informa essere stato disposto l'invio in licenza straordinaria illimitata, senza assegno, degli insegnanti richiamati alle armi, titolari delle regie scuole, dei regi istituti di istruzione dell'ordine medio, superiore, artistico ed universitario, dei direttori didattici titolari degli studi pareggiati e degli istituti gestiti dall'E.N.I.M. che abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

I presidi degli istituti e delle scuole degli ordini medio e superiore dovranno rilasciare, agli interessati, perchè lo possano esibire alle autorità militari, un certificato comprovante il ruolo di appartenenza all'istituto presso il quale insegnano. Per gli altri insegnanti il certificato sarà rilasciato dai R. Provveditori agli studi.

Chiamata alle armi di una nuova aliquota di giovani già ammessi a ritardo

Roma, 3

Il 1.o dicembre 1941 avrà luogo la chiamata alle armi dei giovani idonei ad incondizionato servizio che si trovano nelle seguenti condizioni:

A) Tutti i laureati a qualunque classe appartengano (classe 1922 e precedenti), ad eccezione dei laureati abilitati o non all'esercizio della professione delle facoltà di medicina chirurgia e dei laureati abilitati della facoltà di veterinaria;

B) Studenti universitari arruolati con la classe 1921 o con le classi 1919 e più anziane, ad eccezione di quelli iscritti per l'anno accademico 1941-1942 al quinto e sesto anno di medicina chirurgia, al quarto anno di farmacia od al terzo e quarto anno di veterinaria;

C) Diplomati delle scuole medie di grado superiore arruolati con la classe 1921 o con le classi 1919 e più anziane.

Detti giovani saranno avviati ai corsi preparatori di addestramento per essere successivamente immessi, dopo la promozione a sergente e dopo un periodo di permanenza nei corpi o battaglioni di istruzione, ai corsi allievi ufficiali di complemento. I giovani, compresi nella presente chiamata, riconosciuti idonei ai soli servizi sedentari, saranno lasciati in congedo provvisorio per essere poi avviati alle armi, nei comuni reparti di istruzione reggimentali, in occasione della prossima chiamata alle armi della classe 1922. Gli interessati alla chiamata riceveranno apposita cartolina precetto modulo 6 color rosa: coloro che pur trovandosi nelle suddette condizioni non la ricevessero; dovranno presentarsi ai propri distretti di leva o di residenza per assumere notizie. Ciò potrà più facilmente verificarsi per i rimpatriati dall'estero per ragioni di studio, qualora non sia stato informato del loro rimpatrio il distretto di leva.

I giovani compresi nella presente chiamata possono chiedere (con istanza in carta bollata da lire 4, diretta ai propri distretti) di essere rinviati ad altra chiamata, qualora comprovino di trovarsi in una delle seguenti condizioni: A) Abbiano avuto il genitore o uno o più fratelli morti per la Patria, purchè non rimangano in famiglia altri figli maschi validi, maggiorenni; B) Abbiano quattro o più figli a carico.

Non può essere chiesto il rinvio per il fatto di avere due o più fratelli, oppure il padre od uno o più fratelli, alle armi; in tal caso, però il genitore o chi esercita la patria potestà, potrà chiedere con apposita domanda al comandante del Corpo interessato, l'invio in licenza straordinaria senza assegni di uno dei componenti della famiglia che si trovino già alle armi. Per lo avviamento di corsi preparatori di addestramento dei giovani appartenenti a classi già alle armi ma non compresi nella presente chiamata, saranno date opportune disposizioni a suo tempo e ad ogni modo prima della fine della sessione estiva di esami dell'anno accademico 1941-42.

Le vittime a Licata, Napoli, Palermo per le incursioni aeree nemiche

Roma, 3

Ecco l'elenco dei feriti nella popolazione civile durante l'incursione aerea nemica su Licata del 31 ottobre XX: 1) Cusamano Giuseppe fu Angelo, di anni 29, bracciante, coniugato, con cinque figli; 2) Bulone Domenico fu Vincenzo, di anni 44, bracciante, coniugato, con cinque figli; 3) Casale Giuseppe fu Domenico, di anni 43, bracciante, coniugato, con sei figli.

Elenco dei feriti nella popolazione civile durante l'incursione aerea nemica su Napoli nella notte tra il 31 ottobre e il 1.o novembre XX: 1) Scafa Maria di Salvatore, di anni 37, coniugata, con 5 figli; 2) Cascone Alfredo di Pasquale, di anni 19, operaio; 3) Cozzolino Giovanni fu Nunziato, di anni 17, meccanico; 4) Langella Vincenzo di Giovanni, di 39 anni, coniugato, con 9 figli, carrettiere.

Elenco dei morti e dei feriti nella popolazione civile durante la incursione aerea nemica su Palermo nella notte tra il 31 ottobre ed il 1.o novembre XX:

Morti: 1) Castelli Serafina ved. Cardella fu Giovanni, di anni 80, casalinga, vedova, con tre figli; 2) Cardella Filippa fu Serafino di anni 50, casalinga, nubile; 3) Mistretta Pietro fu Pietro, di anni 19, carrettiere, celibe.

Feriti: 1) Uscemi Salvatore fu Giuseppe, di anni 26, operaio, celibe; 2) Canino Francesco di Vincenzo, di anni 5; 3) Marini Giuseppa fu Filippo, di anni 26, casalinga, nubile; 4) Inserillo Maria fu Salvatore, di anni 40, coniugata, con 8 figli; 5) Sinatra Carmela di Francesco Paolo, di anni 20, coniugata, con 2 figli; 6) Carella Giuseppe fu Lorenzo, di anni 38, coniugato, con 5 figli; 7) Lunetta Francesco di Giuseppe, di anni 19, pescatore, celibe; 8) La Mantia Giuseppe di Domenico, di anni 10; 9) La Mantia Domenico fu Giovanni, di anni 45, commerciante, coniugato, con 3 figli; 10) Pirrone Santo di Gaetano, di anni 35, operaio, coniugato; 11) Paternostro Antonio di Gaetano, di anni 20, celibe.

Una fase di Ambrosiana-Triestina (1-1): Striuli, spalleggiato da Ballarin e Scapin, attaccato da due nero-azzurri, compie una parata

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori per le Serie E e F

Roma, 3

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza quindici febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate.

Serie E: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 977.478 e 1.879.347.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 4.446 344.526 1.448.559 e 1.725.133.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

54.374	59.663	132.619	138.623
186.478	226.813	256.205	276.055
345.397	371.931	419.491	429.985
437.288	469.375	472.494	487.368
514.985	516.459	551.245	601.476
645.318	677.825	697.204	756.512
812.805	813.536	912.586	948.761
996.627	1.004.005	1.149.210	1.174.235
1.255.499	1.266.308	1.292.964	1.297.195
1.298.437	1.349.734	1.357.611	1.395.914
1.400.697	1.558.979	1.675.397	1.719.377
1.758.545	1.767.685	1.820.652	1.914.749
1.928.701	1.948.988.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1941-XIX: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 306.322 e quello di lire 500.000 al Buono 1.962.231.

Serie F: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.167.602 e 1.886.019.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 991.894 1.865.296 1.895.291 e 1.967.561.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

80.701	97.627	126.626	147.184
177.008	226.958	227.918	230.081
252.350	305.016	359.881	416.616
456.686	470.170	520.449	568.657
593.519	660.944	663.009	674.054
678.806	681.028	692.168	755.273
768.815	813.113	866.241	926.504
948.420	977.341	991.280	1.001.712
1.037.211	1.059.139	1.073.109	1.097.630
1.148.739	1.161.875	1.205.003	1.281.920
1.331.630	1.346.399	1.379.139	1.444.720
1.498.866	1.539.818	1.581.740	1.743.280
1.845.363	1.943.939.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1941-XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 319.274 e quello di lire 500.000 al Buono 420.129.

Nelle Commissioni della Camera

Roma, 3

Sotto la presidenza del presidente cons. naz. Asquini si è riunita la Commissione legislativa dell'Africa Italiana della Camera dei Fasci e delle Corporazioni con l'intervento del ministro dell'Africa Italiana Teruzzi. E' stato esaminato il disegno di legge riguardante i pagamenti da effettuarsi nel Regno per conto dei Governi dell'Africa Orientale Italiana sul quale, dopo l'ampia relazione del cons. naz. Tallarico hanno parlato oltre al ministro Teruzzi ed al presidente i cons. naz. Decollibus, Fossa, Racheli, Rinaldi e Vitali Carlo. Il disegno di legge è stato approvato con emendamenti.

L'orario di sportello delle Banche a partire da domani

Roma, 3

In relazione allo spostamento dell'orario continuato stabilito con Decreto del Duce per gli uffici statali e gli enti pubblici del Regno comunque soggetti alla vigilanza dello Stato, in tutte le piazze sarà adottato a partire dal 5 novembre p. v. il seguente orario di sportello per i giorni feriali: Banca d'Italia 8.30-13; Aziende di credito 9.30-12.30.

Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione l'orario delle contrattazioni dei titoli presso le Borse valori del Regno viene fissato dalle ore 10.30 alle ore 12 nei giorni stabiliti dal calendario di Borsa a decorrere dal 5 novembre 1941-XX.

Gli Italiani di Asuncion in memoria di Bruno Mussolini

Asuncion, 3

In memoria dell'aviatore Bruno Mussolini, con solenne cerimonia è stato piantato nel Cimitero della collettività italiana di Asuncion un «Lapaccio», simbolica pianta paraguajana che fiorisce nel mese di agosto. Tutti gli Italiani erano presenti al commovente rito.

Notiziario sportiv

La seconda giornata di campionato

Le assurdit

della graduatoria nella

(**) *La giornata, che sembrava destinata a vedere la beneficiata delle squadre in trasferta con il crollo di parecchie roccheforti, è stata una delusione per gli amatori di... scandali. Si diceva che la Liguria non avrebbe resistito all'attacco della Fiorentina, che il Torino avrebbe battuto la Lazio reduce dalla modesta prova di Trieste, che il Modena, umiliato dal Milano, sarebbe stato ugualmente umiliato dall'Atalanta, che, infine, il Milano partiva con i favori del pronostico nella partita di Livorno. Oh, quanto distante la realtà dalle previsioni! Nessuna delle squadre favorite ha saputo imporsi sul campo altrui, mentre soltanto il Venezia e la Fiorentina hanno potuto uscirne imbattute ma senza conoscere il gusto della vittoria. Un campo è bensì crollato, ma proprio quello che sembrava incrollabile, il campo dei campioni, che ha dovuto ammainare bandiera espugnato dalla Roma. E due altre compagini che la carta dava come battute in partenza hanno saputo cogliere preziosi pareggi: la Triestina all'Arena ambrosianista, il Genova sul terreno juventino. Insomma il fallimento della logica, ecco il giudizio generale sulla seconda giornata.*

Stranezze la graduatoria ne presenta molte. Intanto vi si vedono ben otto squadre che ancora restano da battere (Roma, Lazio, Genova, Triestina, Ambrosiana, Venezia, Fiorentina, Juventus) e fra queste tutte le sei che avevano chiuso in pareggio le partite della prima giornata (Lazio, Triestina, Ambrosiana, Venezia, Juventus e Fiorentina). Campi espugnati uno solo (Bologna); squadre a punteggio pieno una sola (Roma con 4 punti) e ben dieci al quarto posto della classifica con 2 punti. Non hanno ancora vinto nessuna partita le seguenti otto: Triestina, Ambrosiana, Venezia, Fiorentina, Juventus, Liguria, Livorno e Bologna. Le due unità romane e il Genova aprono la fila che vede agli ultimi posti Liguria, Livorno e Bologna.

Fra le tante assurdità della graduatoria, la più grossa è certamente il nome del serrafila. Il Bologna, campione d'Italia e favorito d'obbligo per la vittoria finale, si trova relegato all'ultimo posto! Due partite disputate, due sconfitte! Passi la sconfitta di Genova, largamente giustificata e più che altro dovuta a circostanze occasionali di giuoco. Ben più inspiegabile la sconfitta subita dal Bologna sul proprio terreno, sia pure in formazione non completa, ad opera di una compagine di buona lega ma non delle primissime. Che i campioni vogliano riserbarci la sorpresa di giuocare un ruolo secondario? Poco verosimile. Più attendibile l'ipotesi d'una cattiva partenza. Le possibilità del Bologna non sono ancora compromesse. Il campionato è appena incominciato. Ma il Bologna ha esaurito in due partite una parte del margine di gare infruttuose che una squadra aspirante al campionato può permettersi il lusso di mettere nel preventivo. Dunque posto per gli scherzi non ce n'è e guai a un nuovo passo falso, tanto più che qualche squadra dimostra di non concedere confidenza.

La Roma è partita meglio di tutti. Ma non troviamo in questa squadra i requisiti per una lunga e perigliosa navigazione. A ragion veduta fa maggiore impressione il Genova: ha cavato tre punti da partite estremamente difficili ed è solidamente attrezzato. Dunque attenti al Genova! Una lieta sorpresa agli sportivi giuliani la ha procurata la Triestina andando a cogliere un punto sul campo dell'Ambrosiana. La tradizionale fecondità delle partite milanesi degli alabardati è stata rispettata. Ma noi c'illudiamo che l'affermazione non abbia nulla di miracolistico ma sia piuttosto da ascriversi a reali doti della squadra la quale, già contro la Lazio, aveva dimostrato di possedere slancio, equilibrio, senso di giuoco. E potrà andare anche meglio col miglioramento naturale della fusione dei terzini e quando si metteranno a segnare, imitando l'opera di Tosolini, i buoni frombolieri come Cergoli, Pasinati, Defilippis e Tagliasacchi.

La seconda giornata è stata negativa, oltre che per il Bologna, per il Milano, l'Atalanta, l'Ambrosiana, la Juventus, il Torino. Ma è presto per voler scorgere anche soltanto timide indicazioni. In proposito la terza giornata sarà certamente più esplicita. Attendiamola al varco.

mento basilare (come Gallo mese). L'altra giuliana in mancata alla prova d'appe dendo ai fortunati lodigian tera posta, dopo una gara vi e dominata dai padroni di Ai quali è andato di traver un «rigore», (sarebbe stato il pareggio e chissà....), tire mediano Paulini sul palo. I ni non devono però accasci questo nuovo insuccesso (il ziato si paga sempre), perchè ro squadra ha giocato con gno e non ha palesato tecnic te pecche gravi. Soltanto è co che ha necessità di eser meglio a bersaglio e se tro stoccatore a Fiume sono p a posto.

Intanto, dopo la seconda ta, quattro squadre a pu pieno dominano la classific di esse sono comprese nell dei favoriti, ma il cammino cora lungo e sarà vita du tutti, a quel che sembra.

Il campionato della Seri

Gorizia-Pieris 1-0

PIERI

La vittoria riportata dal G non ha convinto eccessiva soprattuto perchè il gol deci più è sembrato irregolare, m bitro, il cui giudizio è quel conta, ha ritenuto che la dl Cubi fosse avvenuta den linea dei pali. E non conta pressione ottica non è stat divisa dagli spettatori e dal catori. Decisamente il Pieris to sfortunato, come già altre e non solo nell'episodio d nante ma anche in altre oc Per esempio per ben tre vo attaccanti isontini scappano tiere goriziano è spiazzato, volta il palo e due altre v schiena dei terzini salvano tuazione. Negli ultimi dieci poi, del secondo tempo, du dal limite, due stangate n senso della parola, sono par Busani quasi miracolosamen complesso la pressione del è stata quasi ininterrotta.

E veniamo alla cronaca. Gorizia è già in angolo, po altro calcio d'angolo, ma se sultato. Qualche sporadica goriziana è sventata senz'al gli ottimi Burlini e Cremo 20' calcio dal limite per Burlini che Cubi blocca mente. Al 20' altro angolo Pieris, subito seguito da u al 44', ma tutti senza risul

Nel secondo tempo, al 4' angoli per il Pieris, al 14 di Pavesi. Al 30' il Gorizi angolo, mentre al 34' è il che beneficia di un calcio d tira Gimona, Pavesi di tes pisce la sfera che ha la dell'angolino destro, Cubi palla oltre la porta. Altro d'angolo per il Gorizia, se sultato. Poi le due stangate mona, quindi altri due calc golo per il Pieris (41' e 43') di la fine. Ha arbitrato Fa

Le squadre: *Pieris:* Cubi ni, Cremona; Spanghero I Spanghero III, Russian, Fed gorin, Vittori, Zanolla. *Gori* sani; Blason, Cumar; Dal Punteri, Pintar, Gimona chi, Poveri, Auletta, Paoli

Escursionismo del Dopolav stino. Per domani, mercoledì, sono convocati al Dopolavoro ciale, via Mazzini 32, i cap per l'attività escursionistica ria del Dopolavoro del capol

Convocazione O. N. D. Tries ti i direttori tecnici provincia tivi dell'O. N. D. sono convoc so la sede del Dopolavoro pro via Mazzini 32, per giovedì alle 18.30.

COMUNICA

Importante Soc commerciale ass

1) Contabile bilancista dente espertissimo, organi

2) Impiegato/a pratico assicurazioni trasporti.

3) Stenodattilografa velo italiano, tedesco, altra solo

Indirizzare offerte corred cronologici, studi compiuti ricoperti, referenze, prete setta 30200 Z Unione Pubbli

Lyra Orlow
La matita di quali
Lyra-Milano, viale Ranzoni

I DISTURBI URIN D'ORIGINE PROSTAT

Bruciori, trafitte, urinazioni fre (specialmente di notte), dif della minzione, ecc., si curano sali alogenati di Magnesio sotto forma di confetti o sup

"MAGNOGÈNE"

Un opuscolo, contenente tu notizie riguardanti i disturbi d'origine prostatica e la loro verrà spedito gratis e franco ogni spesa a chiunque ne richiesta alla Ditta

E. GRANELLI - Via Castelvetro, 28

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30 (Aut. Pref. 3219-10364

Dr. de NICO
MALATTIE CUTANEE E VE
DISFUNZIONI SESSU
Riceve: 11-12 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 - Telef.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le tappe della politica rooseveltiana

Dalla "legittima difesa,, all'aggressione premeditata

Le crescenti preoccupazioni inglesi per il Caucaso e la conferenza di Singapore

Berlino 3

In relazione alle nuove dichiarazioni del ministro della Marina americana, in questi circoli politici si osserva che sarebbe sbagliato giudicare un errore di regia nella smentita inflitta dal colonnello Knox a Roosevelt a proposito del «Kearny». Si tratta invece di un trucco premeditato considerato il più significativo di quanti ne ha escogitati finora Roosevelt nella sua politica guerraiola. Il ministro della Marina, come si ricorderà, ha sempre avuto la funzione di anticipare le decisioni del Presidente, fungendo da battistrada, di andare sempre un passo avanti della politica ufficiale. Quando Roosevelt chiedeva al Congresso l'approvazione per le forniture per l'Inghilterra, il fedele Knox era già arrivato ai convogli ed al pattugliamento dell'Atlantico; molto tempo prima che Roosevelt lo confermasse ufficialmente Knox parlava dell'ordine dato alla flotta di aprire il fuoco come di una cosa ovvia. Mentre Roosevelt nel caso del «Greer» e del «Kearny» aveva sostenuto la tesi della legittima difesa, Knox dava 24 ore più tardi la notizia che si trattava di aggressione premeditata. Per 24 ore la stampa americana mostra di esserne sbalordita ma poi comprende: Roosevelt aveva dichiarato che erano stati i sommergibili germanici ad attaccare per i primi. Il Presidente, esclamano i suoi avversari, ha ingannato il Paese.

I colloqui di Wavell

In buona parte del popolo americano poi quasi immediata la reazione che Roosevelt si attendeva. E' quello che il Presidente si proponeva appunto di ottenere con il suo trucco. Roosevelt voleva che il popolo si famigliarizzasse con l'idea della guerra americana intervenendo attivamente nella battaglia dell'Atlantico. La cosiddetta legittima difesa non era altro che una delle tante tappe della politica rooseveltiana di guerra, una delle gocce della perfida medicina che Roosevelt fa ingerire alla Nazione. Quest'ultima aveva dimostrato di essersi abituata ormai a tale medicina e Roosevelt ha dedotto che essa poteva sopportare anche un grosso sorso di un fiato: il passo cioè della tesi della legittima difesa all'aggressione premeditata.

Giustamente — questa la conclusione dei circoli berlinesi — il comunicato ufficiale del Governo del Reich constatava sabato che gli Stati Uniti hanno aggredito la Germania.

La scorsa settimana Wavell era in Russia, cinque giorni fa a Teheran, venerdì a Karachi e da ieri a Singapore. Nulla da meravigliarsi. Come è noto, egli è comandante supremo delle forze imperiali in Asia. Quindi è costretto a spostarsi da un settore all'altro secondo le determinate necessità contingenti. Strano è soltanto che tali necessità si siano manifestate simultaneamente ai due capi dell'eventuale gigantesco fronte e soprattutto che nella loro concezione il Caucaso abbia finito per passare in seconda linea rispetto alla Penisola malacca e ciò proprio nel momento in cui le truppe tedesche e alleate avanzano nella Crimea in direzione di Kerc e si avvicinano all'ultimo bastione del Levante britannico.

Il fatto è che la fulminea visita a Singapore sia dovuta non all'iniziativa del lungimirante genio strategico del neocolonnello Churchill, bensì all'urgente richiesta di Roosevelt a cui non deve essere sfuggito il significato della solenne dichiarazione del Parlamento nipponico, come non deve essergli sfuggito quello della risposta ufficiale di Berlino alle sue falsificazioni.

Positivo risulta che Wavell ha avuto una serie di colloqui con personalità militari americane e oggetto di questi colloqui sono state tutte le possibili eventualità compresa quella di complicazioni nel Pacifico.

Positivo risulta anche che la eventualità di complicazioni irreparabili viene messa in relazione con la risposta ufficiale di Berlino e precisamente con la dichiarazione che fissa le responsabilità, affermando che Roosevelt ha sparato il primo colpo e che pertanto gli Stati Uniti hanno aggredito la Germania.

Preoccupazioni per il Caucaso

Si capisce, insomma, la portata di questa constatazione nei suoi effetti politici in relazione alle manovre militari del Patto a tre che ci si illude di esercitare una pressione efficace su Tokio inscenando un'ennesima dimostrazione di propositi bellicosi, dimostrazione che, come sempre, si riduce a un simbolo militare e ad un successo immancabile concentramento di qualche flottiglia o squadriglia tra Manila e Rangoon bensì. Non si perde di vista nemmeno il Caucaso. Anzi il critico militare della *Yorkshire Post* ci tiene a far sapere che su quel settore si concentrano le preoccupazioni e le cure dell'Alto Comando britannico.

Si rende perfettamente conto della sua importanza strategica ed economica e delle conseguenze che un'occupazione da parte delle truppe dell'Asse potrebbe avere. E' indispensabile che il formidabile bastione venga tenuto ad ogni costo ed è appunto per questo che i Russi possono fare sicuro assegnamento sull'aiuto britannico.

Importante intanto è che i Tedeschi non riescano a varcare lo stretto di Kerc e che le forze di Timocenko contengano l'avanzata nemica ad ovest del Don. Importante infine che la flotta del Mar Nero sostenga sino all'ultimo il suo ruolo e cioè difenda i superstiti porti da Novorosisk a Batum».

Ciò che sta a cuore al collaboratore militare dell'organo di Eden è che la flotta del Mar Nero non si lasci impressionare dalle bombe degli «Stukas» e segua i consigli gratuiti dati dal collega del *Times*.

Costui, commentando gli ultimi avvenimenti è arrivato alla conclusione seguente: caduta Sebastopoli non rimangono alle unità da guerra che tre possibilità: 1) rimanere sulla breccia sino alla fine votandosi poi al supremo sacrificio; 2) lasciarsi internare nei porti turchi; 3) fuggire attraverso i Dardanelli nell'Egeo e di qui nel Mediterraneo.

Le due ultime possibilità vengono senz'altro scartate sebbene all'ammiraglio Cunningham farebbero comodo anche una vecchia corazzata ed altre quattro unità di superficie di cui Stalin ancora dispone nel Mar Nero.

Il meglio che si può fare allo stato attuale è dunque rimanere sulla breccia, combattere sino all'ultimo e infine lasciarsi affondare o autoaffondarsi. Tanto di guadagnato per l'Armata britannica del Levante che in tal modo potrà affrontare l'inverno con minori prospettive di sorpresa alle spalle.

Le notizie della radio inglese secondo cui i bolscevichi avrebbero affondato e gravemente danneggiato unità da guerra e navi da trasporto tedesche nel Baltico sono inventate di sana pianta. Ogniqualvolta si delinea in questo o quel settore la minaccia di una nuova catastrofe — osserva il *Lokal Anzeiger* — la propaganda londinese corre ai più grossolani espedienti i quali pertanto possono essere considerati sintomi infallibili dello stato d'animo che regna oltre Manica.

Taulero Zulberti

Lotta decisa in Crimea

Berlino, 3

Ora i Germanici sono già addosso a Sebastopoli, porto russo della Crimea, celebre per l'assedio di 80 anni fa, durato 149 giorni, e che sempre aveva resistito a tutti gli attacchi. La neve cade e il ghiaccio si rapprende; anche in quella regione di combattimento il freddo è acuto. Il generale inverno scopre tutte le sue batterie, ma i Tedeschi se ne infischiano e continuano ad avanzare e a conquistare terreno, obbligando le grandi unità bolsceviche a ritirarsi in fretta. Cambia la stagione, cambiano i generali, ma i risultati per i Tedeschi restano gli stessi: la vecchia polemica, gli argomenti usati dai Tedeschi verbalmente sono confermati dai fatti.

Ma lasciamo l'ironia e atteniamoci alle informazioni ufficiali del giorno. Secondo l'Agenzia *D.A.D.*, il nemico rosso, battuto in Crimea, si è diviso nella fuga in due parti, di cui una cerca di rifugiarsi attorno e dentro la piazzaforte marittima di Sebastopoli, e l'altra fugge verso il porto di Kerc e l'angusto istmo che unisce e separa nello stesso tempo il Mar di Azov e il Mar Nero. Sempre secondo quell'Agenzia.

Nelle sfere competenti di Berlino — continua l'Agenzia — si considerano le operazioni in Crimea come un semplice rastrellamento delle forze nemiche rimaste unite. Le possibilità di scampo delle forze sovietiche in fuga vengono ancora ridotte dai continui bombardamenti aerei contro i porti di Sebastopoli e di Kerc. L'affondamento di dieci trasporti e i guasti inflitti ad altri 14 dànno un'idea della portata della catastrofe che colpisce i bolscevichi. Intanto le forze aeree tedesche attaccano anche il porto dove dovrebbero cercare rifugio i fuggiaschi, e cioè Novorossijsk, al limite del bacino minerario di petrolio e di ferro che si trova subito al di là di Rostov, quasi alla sponda del Mar Nero.

In altri settori del fronte continuano i progressi delle forze tedesche e alleate. La presa di Kursh annunciata oggi, mette in possesso dei Tedeschi una città di oltre centomila abitanti. Importante nodo ferroviario e più ancora quale centro minerario. Presso Kursk infatti esistono giacimenti di minerale di ferro valutati a miliardi di tonnellate, fino ad ora scarsamente sfruttati.

La radio di Londra e anche quella di Mosca dicono che la Capitale bolscevica si trova in una situazione che diventa di ora in ora più grave. I Tedeschi minacciano di circondare la città, sia pure da lontano, per poi assediarla da più vicino, come fanno per Pietrogrado. Le stesse radio dicono che Rostov è in condizioni disperate e accennano pure ad attacchi ad oriente di tSalingrad, sul corso medio del Volga, città del resto in via di sgombero o già addirittura evacuata. Pare che gli Inglesi siano diventati anche i consiglieri militari molto ascoltati dai Russi. A Churchill poco importa della sorte della Russia; a lui sta invece molto a cuore che il Caucaso non cada in mano ai Tedeschi, perchè colà vi è il petrolio e perchè al di là del Caucaso vi è l'Iran.

Il fango non arresta la marcia dei carri armati tedeschi

La guerra nella notte polare

Le truppe finno-tedesche a qualche decina di chilometri da Murmansk

Stoccolma, 3

Sul fronte della Penisola di Cola le operazioni militari hanno ripreso la loro attività. Le truppe germaniche che avevano raggiunto le sponde del fiume Litsa, a 50 chilometri da Murmansk, si erano attestate da tempo in attesa dell'inverno per poter iniziare l'avanzata verso oriente. Durante le ultime settimane, tutti i presupposti per una guerra sulla Penisola di Cola sono migliorati. Il freddo intenso ha gelato il terreno e i fiumi, cosicchè anche l'artiglieria può essere trasportata sui ghiacci o attraverso la terra che durante l'estate permette il passaggio ai soli uomini muniti di speciali calzari per il fango. Non solo il freddo e la neve, ma anche la lunga notte è un serio svantaggio per i Sovietici. La notte polare, che a queste latitudini è di circa 20 ore al giorno, permette alle truppe finno-germaniche di spostarsi e di operare indisturbate, mentre le puntate di sciatori si spingono profondamente entro le linee nemiche.

Sul fronte della Penisola di Cola le operazioni contro la ferrovia di Murmansk continuano con crescente violenza, mentre l'aviazione germanica martella continuamente punti ferroviari, i depositi e i concentramenti di truppe sovietiche. Le truppe finno-germaniche si trovano ora solo a qualche decina di chilometri dalla città di Murmansk e il capolinea della ferrovia più settentrionale del mondo va incontro al suo inesorabile destino.

Tre torpediniere sovietiche distrutte dagli aerei finnici

Helsinki, 3

Le forze aeree finlandesi hanno eseguito una grandiosa azione offensiva contro una squadriglia di siluranti sovietiche avvistata dalla ricognizione aerea, mentre usciva da Kronstadt, nel tentativo di portarsi nella zona occidentale del Golfo di Finlandia.

Centrate da grosse bombe, due torpediniere della formazione sovietica si incendiavano, affondando quasi subito, mentre una terza torpediniera era pure colpita pochi minuti dopo, ed esplodeva saltando in aria. Un cacciatorpediniere e due cannoniere sovietiche, che tentavano di portare aiuto alle torpediniere, attaccate con vivacissima azione dai Finnici, sono stati pure presi di mira da altri bombardieri, che hanno potuto colpirli, causando gravi danni ed incendi a bordo.

Sulla via del ritorno, formazioni aeree finniche sorprendevano un rimorchiatore e due navi vedetta rosse, attaccandoli decisamente ed incendiandoli. Gli apparecchi dell'osservazione aerea potevano constatare poco dopo che le tre unità andavano ormai alla deriva.

Anche sul Lago Onega, l'instancabile azione dell'Arma aerea finnica ha provocato l'affondamento di rimorchiatori e di chiatte sovietiche, carichi di truppe.

Inoltre, nelle ultime 48 ore, la Aviazione finnica ha proseguito la sua azione distruttiva sul tratto della ferrovia di Murmansk a nord di Karhumaki, registrando colpi in pieno su stazioni ferroviarie, binari e treni da trasporto nonchè su accampamenti e reparti nemici attendati. Sulla regione di Lempaala, sono stati intercettati ed abbattuti ad opera della caccia e della difesa contraerea finlandese altri due palloni da osservazione che andavano alla deriva.

Sul fronte della Carelia orientale, i caccia e la difesa contraerea finlandese hanno abbattuto un grosso bombardiere ed un apparecchio da caccia sovietici.

Ieri sera Helsinki ha avuto altri due successivi allarmi aerei, caratterizzati dall'intensissimo fuoco della difesa contraerea che ha messo in fuga gli apparecchi sovietici. Sinora non si ha notizia di alcun danno recato dal bombardamento.

Il pessimismo si è impossessato dei dirigenti sovietici

Stoccolma, 3

Le ultime segnalazioni fatte da Radio Mosca la notte scorsa e stamane ammettono, nel complesso, gli sviluppi assolutamente sfavorevoli della situazione delle forze sovietiche nel settore meridionale del fronte. La Radio sovietica ha parlato di spezzamento della resistenza russa senza scendere a precisazioni. E' scomparsa quasi completamente nelle trasmissioni di questa Radio, l'abitudine di minimizzare i successi tedeschi. Tra l'altro si riconosce che la situazione in Crimea è estremamente pericolosa. I ripetuti appelli della *Pravda* ai soldati e al popolo russo perchè continuino la resistenza fino all'ultimo sangue sono una conferma del pessimismo che si è ormai impossessato dei dirigenti sovietici.

Al fronte finnico di Hangoe, sulle posizioni tenute dal corpo dei volontari svedesi, aeroplani sovietici hanno gettato manifestini in lingua russa e in lingua svedese nei quali si incitano i volontari a passare dalla parte sovietica con la promessa di laute ricompense anche per dopo la guerra. I giornali di Stoccolma, nel dare la notizia di questo nuovo sistema di propaganda russa, osservano che non si è trovato un solo volontario disposto a seguire gli incitamenti di Mosca. Sono, invece, i soldati di Stalin che disertano ogni giorno a centinaia le file sovietiche per passare dalla parte opposta.

Nella notte fra sabato e domenica ha avuto luogo a Londra un allarme aereo durante il quale il nuovo corpo femminile per la difesa contraerea ha ricevuto il battesimo del fuoco. Le artiglierie, servite per la prima volta dalle donne volontarie, hanno fatto molto rumore, ma tuttavia il comando della difesa londinese non ha potuto ancora farsi un'idea esatta dell'efficienza di questi nuovi reparti. Sembra che molte delle volontarie, al momento decisivo, siano mancate all'appello.

Come combatte il fante italiano

«...dell'energia con la quale procedevano gli Italiani è prova il fatto che essi, davanti ad un settore di battaglia, diedero l'assalto sette volte, lasciandovi ottocento cadaveri». (Terza Battaglia dell'Isonzo, ottobre 1915).

«In 17 giorni gli Italiani avevano attaccato quindici volte il Sabotino, quaranta il Podgora, trenta Oslavia. Non meno furiosa era la lotta sul Carso». (Quarta Battaglia dell'Isonzo, novembre-dicembre 1915).

GENERALE KRAUSS

Un cupo messaggio di Hoare al popolo britannico

Lisbona, 3

«Un cupo messaggio al popolo britannico dal Continente europeo» — così si esprime testualmente la *British Official Press* da Londra — «è stato portato da Sir Samuel Hoare, già ministro del Gabinetto britannico, ed attualmente ambasciatore di Granbretagna a Madrid, il quale ha dichiarato in un discorso:

«Il mio non è un messaggio di congratulazioni, per quanto sia stato bello il nostro sforzo bellico non è neppure un messaggio di soddisfazione, per quanto grato io sia ai miei connazionali per i loro splendidi sforzi; esso è ancor meno un messaggio di compiacimento nella speranza che Hitler non riesca dove Napoleone è fallito. Esso è un messaggio o piuttosto un appello ai miei concittadini per salvare il grande retaggio dalla distruzione, prima che sia troppo tardi».

Churchill sarebbe contrario a mutamenti in seno al Gabinetto

Berna, 3

L'*Agenzia telegrafica svizzera* ha da Londra:

L'*Agenzia ufficiale britannica* comunica: «Per quanto concerne le congetture relative a un rimpasto ministeriale, si sa che il Primo ministro è contrario a ogni mutamento di Governo, giacchè egli desidera che tutti gli sforzi siano esclusivamente concentrati onde ottenere il massimo rendimento della produzione per aiutare la Russia. Per conseguenza si ritiene che se dei mutamenti devono aver luogo, avverranno verso la fine dell'anno. Frattanto i partigiani della nomina di un ministro responsabile per la produzione industriale presenteranno una proposta alla Camera dei Comuni in tal senso».

Come è noto questi ultimi, ossia i fautori degli aiuti alla Russia, appoggiano Lord Beaverbrook, che ha chiesto che gli siano accordati i pieni poteri, sia in fatto di produzione industriale, sia per inviare le forniture all'Urss, minacciando, in caso diverso, di dare le dimissioni. Contrariamente a quanto è stato detto nelle comunicazioni dell'*Agenzia ufficiale britannica*, Churchill è da essi accusato di essersi lasciato influenzare da numerosi conservatori e da altre correnti antisovietiche che si oppongono a che sia data pratica attuazione alle promesse che a suo tempo Lord Beaverbrook fece a Stalin alla conferenza di Mosca.

I giornali hanno inoltre da Londra: Il corrispondente diplomatico della *Reuter* informa che la notizia pubblicata da Washington, secondo la quale l'Urss ha domandato alla Grabretagna di dichiarare la guerra alla Finlandia, alla Romania e all'Ungheria, è in sostanza esatta. Le autorità competenti inglesi esaminano attualmente la richiesta in tutti i suoi aspetti e la sua portata. I Dominii sono consultati e il Governo degli Stati Uniti è tenuto al corrente dell'atteggiamento britannico.

Pierre Laval a Parigi

Parigi, 3

L'ex Presidente del Consiglio, Pierre Laval, è arrivato oggi a Parigi proveniente da Chateldon, completamente rimesso dalle conseguenze dell'odioso attentato perpetrato contro di lui nell'agosto u. s. Egli riprenderà la sua normale attività politica.

Scontro ferroviario in Francia

Berna, 3

Si ha da Parigi: Un grave incidente ferroviario si è prodotto domenica sera alla stazione di Austerlitz. Un treno proveniente da Orleans ha deragliato, per ragioni non ancora accertate, mentre entrava in stazione. Cinque vagoni sono stati rovesciati e due altri schiacciati da quelli che seguivano. Venti persone sono rimaste uccise e quarantotto ferite, tra le quali molte gravemente.

Città romena devastata dal fuoco

Bucarest, 3

Un violentissimo incendio, che in poche ore ha raggiunto proporzioni catastrofiche, è scoppiato la notte scorsa in una delle principali vie commerciali della città di Targu Ocna. L'incendio, stamane, continuava a divampare minacciando l'intero centro della città. Una ventina di negozi sono caduti in preda alle fiamme. Dalle indagini della polizia risulta trattarsi di un criminale atto di vendetta commesso da tre ebrei che sono stati già arrestati.

La stampa tedesca sottolinea il valoroso comportamento delle truppe italiane

Berlino, 3

Ancora una volta i Bollettini di guerra germanici hanno accennato alla azione vigorosa delle unità italiane, impegnate sul fronte russo, mettendone in risalto soprattutto l'indomita aggressività. Dopo la presa di Stalino, infatti, le Divisioni italiane non si sono concesse il minimo riposo ed hanno continuato la loro marcia alfine di tenere costantemente agganciato il nemico ed impedirgli il consolidamento su nuove posizioni. La stampa germanica, che sottolinea con particolare evidenza il comportamento delle truppe italiane ed il loro efficace contributo nella guerra bolscevica, dice che, nonostante il maltempo e le pioggie ininterrotte che rendono estremamente difficili i movimenti degli automezzi e delle artiglierie gli Italiani sono profondamente penetrati nella regione travolgendo le retroguardie nemiche che tentavano di opporsi alla avanzata. Le azioni belliche che hanno avuto come protagonisti i reparti italiani sono ricordate in questi giorni, in seguito agli ultimi successo dei soldati di Mussolini. Una Divisione celere, nel corso delle ultime operazioni, riusciva a raggiungere in una località di notevole valore strategico una robusta testa di ponte e a tenerla nonostante a furiosa reazione avversaria. Carri di ogni tipo conquistati al nemico finivano immediatamente utilizzati per il trasporto del materiale che doveva consentire il consolidamento del possesso italiano. Infatti, dopo una lotta lunga ed asperrima, contrassegnata anche da violenti corpo a corpo, il possesso divenne definitivo e gravissime perdite vennero inflitte al nemico. In tali azioni si è particolarmente distinta una colonna della «Pasubio», che ha catturato varie migliaia di prigionieri ed ha fatto un notevole bottino di materiale bellico.

Durante l'avanzata italiana di questi giorni, che ha per fine di distruggere quanto resta ancora della capacità e della efficienza militare nemica, i reparti arditi sono stati impegnati più volte e sono riusciti a penetrare nei dispositivi avversari, sconvolgendoli e catturando altri prigionieri ed altro materiale bellico.

L'Italia in guerra nelle impressioni di un giornalista tedesco

Berlino, 3

«Siamo in guerra». Questo è il monito che circola sulle bocche degli Italiani, scrive Adolfo Halfeld, redattore capo dell'*Hamburger Fremdenblatt*, nel riferire le impressioni riportate da un viaggio attraverso la Penisola.

Gli Italiani educati allo stile fascista, accettano le restrizioni generate dalla guerra con quello spirito del dovere con cui si accettano i sacrifici necessari. Dal traffico delle auto pubbliche al surrogato di caffè, dai pasti fissi alla tessera alimentare, dalle scarpe con le suole di sughero all'accurato oscuramento e al mascheramento protettivo dei monumenti, tranne nella Città del Vaticano, il più irreale di tutti gli Stati, tutto reca in Italia l'impronta della lotta che si sta combattendo.

Adattamento dell'economia italiana alle necessità della guerra

New York, 3

Il *New York Times*, in un articolo nel quale parla dell'adattamento dell'economia italiana alle necessità della guerra, rileva che il popolo, conscio dei suoi doveri, accetta le restrizioni indispensabili con uno spirito che dimostra l'infondatezza delle voci diffuse all'estero sul suo scontento. L'articolo prosegue osservando che l'Italia si trova in migliori condizioni di molti altri Paesi europei e che gli Italiani non soffriranno nel prossimo inverno, come si è voluto far credere, nè la fame nè il freddo. (*Stefani*).

La tensione nippo-americana va sempre più accentuandosi

Tokio, 3

Tutta la stampa nipponica si interessa dei rapporti esistenti tra il Giappone e l'America e della tensione che va sempre più accentuandosi tra i due Stati. Sottolineando, in particolar modo, la chiara intenzione americana di abbattere economicamente gradualmente il Giappone, i giornali concludono esortando gli uomini di Governo a proseguire decisamente nella loro strada e a non permettere altri atti ostili da parte dell'America. La stampa afferma poi che il Governo pubblicherà quanto prima una «importantissima» dichiarazione sui rapporti nippo-americani.

Una comunicazione di Washington al Governo finlandese

Washington, 3

Nei circoli bene informati si apprende che gli Stati Uniti avrebbero avvertito la Finlandia che deve sospendere immediatamente le operazioni militari contro la Russia se desidera mantenere relazioni amichevoli con gli Stati Uniti.

Il segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato che l'Unione sovietica ha offerto di negoziare la pace con la Finlandia ed ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno rimesso l'offerta sovietica di pace alla Finlandia.

Roosevelt ha imposto il segreto sui risultati dei suoi colloqui di fine settimana con il Primo ministro canadese Mackenzie King giunto appositamente a Hyde Park e ripartito oggi. Nonostante il silenzio ufficiale, si ha ragione di credere che i colloqui abbiano riguardato problemi di natura economica.

Si è informati che un accordo definitivo è stato raggiunto tra Stati Uniti, Germania, Inghilterra e Francia per l'invio di notevoli quantità di latte condensato e materiali sanitari nelle zone non occupate della Francia.

E' annunciato ufficialmente che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Germania tre milioni di dollari a titolo di indenizzo per l'affondamento del piroscafo «Robin Moor». Il Dipartimento di Stato ha pubblicato le note scambiate tra Cordell Hull e l'Incaricato d'affari tedesco Thomson, nelle quali è rilevato che Berlino si è fino ad ora rifiutata di rispondere alle richieste degli Stati Uniti. Contemporaneamente è stato rivelato che l'Incaricato d'affari tedesco Thomson si è rifiutato di trasmettere a Berlino le roventi dichiarazioni di Roosevelt, nelle quali definiva l'affondamento del «Robin Moor» un atto di pirateria, nonostante che queste dichiarazioni fossero contenute in un discorso presidenziale il cui testo era stato ufficialmente comunicato dal Dipartimento di Stato all'Ambasciata germanica perchè lo rimettesse al Governo del Reich.

Da ottima fonte si è appreso che un grave dissenso si è verificato di recente in seno al Gabinetto britannico e esattamente tra il ministro degli Approvvigionamenti Beaverbrook e quello del Lavoro Bevin. Quest'ultimo si è decisamente opposto, sostenuto dal movimento tradeunionista, al piano di Beaverbrook di trattare direttamente con le maestranze dei vari stabilimenti bellici per aumentare la produzione industriale. Nei circoli parlamentari britannici, informano da Londra, stanno attenuandosi le discussioni scaturite dalla voce che le probabili dimissioni di Lord Beaverbrook potrebbero indurre Churchill a compiere un più vasto rimpasto ministeriale.

L'ex ministro della Guerra britannico Hore Belisha parlando a Devonport nel Regno Unito ha chiesto che l'Esercito britannico si muova «con alto spirito offensivo» in un punto qualsiasi dell'Occidente europeo per costringere la Germania ad allentare la presa alla gola della Russia. Dopo di aver ammesso che il Governo inglese soltanto è in grado di prendere delle decisioni in materia, Hore Belisha ha detto che «la richiesta pubblica è di una qualche azione militare precisa» perchè è «sano principio quello di obbligare i Tedeschi ad accettare la battaglia in quel teatro dove sfruttando il nostro dominio navale potremmo creare una preponderanza di forze».

Si assicura che gli Stati Uniti svolgerebbero trattative con la «Svenska American Line», per l'acquisto della motonave svedese «Kungsholm».

Notizie del Partito

Roma, 3

Rapporto ai viceccomandanti dei centri di mobilitazione civile. Il Segretario del Partito terrà rapporto il 15 novembre XX alle ore undici, nella sede Littoria, ai viceccomandanti dei centri federali di mobilitazione civile.

L'Istituto di cultura italiana di Lubiana. L'Istituto di cultura italiana di Lubiana, finora dipendente dalla direzione generale degli Italiani all'estero, dal 29 ottobre XX è passato alle dipendenze dell'Istituto nazionale di cultura fascista. L'Istituto di cultura di Lubiana continuerà a potenziare la sua opera, diretta all'approfondimento e allo sviluppo dei legami culturali italo-sloveni, attraverso corsi di lingua e di cultura, conferenze, concerti, manifestazioni artistiche, pubblicazioni e iniziative varie, accentrando e coordinando, sotto la vigilanza dell'alto commissario, tutte le attività culturali extra scolastiche della provincia.

I «Ludi Juveniles» del lavoro. Il Comando generale della G.I.L., allo scopo di approfondire nei giovani la conoscenza delle professioni prescelte, ha istituito i «Ludi Juveniles» del lavoro riservati agli Avanguardisti che frequentino i centri di lavoro dei Comandi federali; scuole aziendali, stabilimenti, aziende, poderi, ecc. I Ludi, preceduti e preparati dagli incontri professionali, saranno disciplinati da un apposito regolamento ed avranno luogo in epoca da destinarsi.

Partito e Milizia. E' stato disposto che nei Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento entri a far parte di diritto il Comandante la Legione che ha sede nel capoluogo, anche se nella stessa provincia vi siano più comandanti di Legione. Se nello stesso capoluogo vi sono due o più comandanti di Legione, entrerà a far parte di diritto il Console generale comandante di gruppo.

Pacchi per i combattenti. Il *Foglio di disposizione del P. N. F.* ricorda che la raccolta di indumenti e la confezione dei pacchi destinati ai militari sono affidate esclusivamente alle organizzazioni femminili del Partito che, d'intesa con i Ministeri delle Forze Armate ne curano anche l'inoltro ai reparti combattenti. E' pertanto vietata qualunque iniziativa in merito non autorizzata e controllata dalle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili.

Nomine di Comandanti federali della G.I.L. Sono stati nominati comandanti federali a disposizione del comando generale della G.I.L. i fascisti Nino Macellari, Mario Candelori, Duilio Filippi e Antonio Valli.

Il ritorno di Riccardi a Roma

Roma, 3

Di ritorno da Bucarest, dove è rimasto tre giorni, ospite del Governo romeno e dove ha avuto, come è noto, importanti colloqui, è giunto, ieri, in aereo, alle ore 18.10, il ministro per gli Scambi e per le Valute Raffaello Riccardi. Erano a riceverlo il comandante della zona aerea di Roma e numerosi funzionari del Ministero per gli Scambi e per le Valute.

Contro l'acido urico

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano N. 54227)

Pillole **Foster** per i Reni

AVVISO

La TELVE ricorda a tutti gli abbonati che per necessità tecniche relative al funzionamento della nuova centrale di via S. Maurizio, tutti gli abbonati al telefono dal n. 9000 al 9999 hanno cambiato numero fin dallo scorso luglio, facendo precedere al numero vecchio il prefisso 2.

Esempio: il 9023 è diventato 29023
il 9457 „ 29457
il 9960 „ 29960

Pertanto si fa presente che la numerazione dal 9000 al 9999 è stata soppressa

Per la chiamata degli abbonati allacciati alla nuova centrale di via S. Maurizio, consultare sempre il bollettino straordinario e, in caso di incertezze, chiedere chiarimenti all'ufficio informazioni numero 02.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Palmer stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30 la Compagnia Palmer, inizierà le sue recite con la rappresentazione della commedia «I mariti» di Achille Torelli, riesumata nella ceebrazione del centenario della nascita dell'autore e realizzata con la regia di Luciano Ramo e la scenografia, i costumi e lo stile del tempo in cui fu per la prima volta recitata: l'anno 1867 dalla Compagnia di Luigi Bellotti-Bon a Napoli, tra la stupefazione ammirata della critica e l'elogio di Alessandro Manzoni che videro nei «Mariti» il rinnovamento del teatro italiano. Commedia sotto certi aspetti celebre, non solo per la singolarità della sua nascita prosperosa e promettente, ma anche per il suo carattere originale, per la moralità del principio che vi si dibatte, per l'ambiente napoletano che rappresenta e, infine, per lo spirito tipicamente ottocentesco di cui è improntata. «I mariti» di Torelli non è commedia assolutamente nuova. Essa fu rappresentata in Italia, e sulle nostre scene, molti anni or sono, con grande successo. Ma per la gran parte del pubblico la commedia sarà ancora una novità, tanto più attraente, in quanto verrà recitata da Daniela Palmer e dalla sua bella e armoniosa Compagnia, costituita da elementi di provato valore, come Salvo Randone ch'è il primo attore della Compagnia, e Mario Gallina, ch'è oggi il più acuto ed esperto tra i nostri caratteristi e che ci ha offerto molte prove di finezza interpretativa, e la signora Sperani e altri ancora che si presenteranno nel cinque atti di questa commedia che è, come quasi tutte le commedie dell'Ottocento, molto popolara di personaggi e di casi. Il ritorno di Daniela Palmer, dopo un anno di lontananza dalle scene, e due anni di assenza dal palcoscenico del «Verdi», sarà accolto dal pubblico con la tradizionale, calda schiettezza di simpatia.

— Per domani è annunziata un'altra importantissima ripresa: «I fuochi di San Giovanni» di H. Sudermann, con la regia di Pietro Scharoff.

Il terzo concerto da camera al Castello

Domenica prossima, alle ore 16.30, avrà luogo nella sala Caprin del Castello di S. Giusto il terzo concerto da camera della fortunata serie promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

Dopolavoro «Beltrame». Giovedì, 6 novembre, alle 20.30, la sezione filodrammatica sociale rappresenterà «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Prezzo d'ingresso: soci lire 1, non soci lire 1.50.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Cine Savoia. Continuano con grande successo le repliche del grande capolavoro «Enic» 1941 «Ritorna l'amore», con Carole Lombard e James Stewart.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Palmer, 20.30: «I mariti», di Torelli.
ROSSETTI. 15: «Amore imperiale» e Compagnia Mario Latilla. Ultimo spettacolo ore 21.
NAZIONALE. 14.30: «L'avventuriera del piano di sopra», con V. De Sica.
EXCELSIOR. 13.30: «Il re si diverte», con M. Simon, P. Barbara.
PRINCIPE. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi e A. Nazzari. 70.a replica.
FILODRAMMATICO. 14: Prima visione: «La femmina del fiume», A. Hörbiger e Cecchelin in Amor e borì» (Seconda commedia del concorso) e grande Varietà. Successone.
FENICE. 15: «S. O. S. Sahara», con C. Vanel, J. P. Aumont, M. Labarz.
ITALIA. 14: «San Giovanni Decollato», brillantissimo, tutto da ridere, con Silvana Jachino e Totò.
REGINA. 14.30: «Raffles», film il più emozionante ed allegro, con David Niven, Olivia de Havilland.
IMPERO. 14.30: «La nave bianca», un plebiscito d'ammirazione per le gloriose gesta della nostra Marina vittoriosa.
REALE. 14: «Luce nelle tenebre», con Alida Valli, Fosco Giachetti.
GARIBALDI. 13.30: «Piccolo mondo antico», dal romanzo di A. Fogazzaro nella superba interpretazione di Alida Valli.
MASSIMO. 14.30: «Il re del circo», ultracomico, tutto da ridere, con Clara Calamai, Maurizio D'Ancora.
NOVO CINE. 14: «Uomini sul fondo», il più grande film della guerra dei sottomarini.
MODERNO. 14: «Abbandono», con Corinna Luchaire. Ult. giorno.
ODEON. 14: «Vigilia d'amore», con Irene Dunne e Charles Boyer.
SAVOIA. 14: «Ritorna l'amore», con Carole Lombard e James Stewart.
ARMONIA. 14: «Eroi della strada», J. Cooper. Varietà, nuovi debutti.
POPOLO. 14: «Sono stato io!», Alida Valli e «Trenta secondi d'amore», con Elsa Merlini, divertente.
AZZURRO. 16: «Tosca», I. Argentina e R. Brazzi. Musica di G. Puccini.
RADIO. 14: «La canzone di Magnolia», I. Dunne. Segue Topolino.
VITTORIA. 14: «100.000 dollari», Amedeo Nazzari e Assia Noris.
CENTRALE. 14: «Terrore del West», Tom Keene, B. Tompson, e comica.
ADUA. 14: «Il figlio del gangster», J. Cooper. Segue «La perla nera».
VENEZIA. 14: «La mia canzone al vento» e «Duetto vagabondo».
ARGENTINA. 14: «Femmina dei porti» con Dolores Del Rio e C. Morris.
CARDUCCI. 14: «Piccoli uomini», con Frank Morgan. Segue: «La Sfinge».
BELVEDERE. 14: «La Bandèra», con Annabella e Jean Gabin. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 20-55). Festa profumi. Taverna all. Conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Amb. riscald. Musica tzigana.
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Festa profumi. Concertino dame.

La seconda commedia del concorso al Filodrammatico

La Compagnia Angelo Cecchelin ha presentato ieri al Filodrammatico la seconda commedia del concorso bandito fra gli autori triestini per un lavoro comico in un atto. E' stata portata alla ribalta «Amor e borì», nella quale Pino Missori, che per la prima volta affronta come autore il giudizio del pubblico, tratta con scorrevolezza di stile e piacevole gioco di situazioni comiche una vicenda amorosa inquadrata in una famiglia tipicamente triestina, quella del bottegaio arricchito Luigi Bilancia, vulgo «Gigi Balanza». Il brioso lavoro, ottimamente recitato dal Cecchelin e dai suoi ottimi collaboratori, ha offerto l'estro a Marcella Marcelli di schizzare una delle sue saporose macchiette, rimeritata con vivi applausi ad ogni rappresentazione. Nella seconda parte del programma, grande varietà con la leggiadra Enrichetta Vicich, il Trio sorelle Negrini sempre carine, brave ed eleganti, la vezzosa ballerina solista Silvana Bontempo, la simpatica Jole Silvani in una delle sue inimitabili macchiette grottesche e il Ballette triestino dell'Opera in due pittoresche danze, il tutto condito con le macchiette ceccheliniane. Il divertente spettacolo da oggi si replica.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Francesca da Rimini», tragedia in 4 atti di Gabriele d'Annunzio, riduzione di Tito Ricordi, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore.

RADIO — 4 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Musica varia. 12.40: Musiche marziali. 13.15: Banda dell'Arma dei RR. CC. 14.25: Musica sinfonica. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17: Segnale dell'ammainabandiera. 17.15: Coro di voci bianche dell'Eiar. 17.35: Orchestrina Vaccari. 19.30: «Poemetto eroico», rassegna di canti patriottici. 20.20: Inaugurazione del nuovo anno universitario, conversazione di Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione Nazionale. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: «Francesca da Rimini», tragedia di G. d'Annunzio, musica di R. Zandonai, dirige l'autore. Nell'intervallo (21.40) il col. Blatto parlerà sul tema: «Organizzazione del successo in guerra».

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestra Angelini. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Complesso di strumenti a fiato. 20.30 (onda m. 230,2): «Fantasia grigioverde», orchestra diretta dal m.o Pettinato. 21.20: Banda della IX Zona CC. NN. di Roma. 21.50: Fantasia di musiche patriottiche, diretta dal m.o Petralia. 22.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.35: Marce brillanti.

CORRISPONDENZA APERTA

Gambini. Due giorni prima della ricorrenza portate ai nostri uffici di cronaca la fotografia (che vi sarà restituita) e qualche dato per la notizia, che sarà pubblicata gratuitamente.
Cielo. Il vostro quesito è stato da noi sottoposto a persona competente, ma non abbiamo ancora avuto risposta. Pazientate; verrà risposto anche a voi. Comunque crediamo che la persona non abbia alcun diritto in via legale.
Coniugi pensionati. Vi abbiamo risposto almeno puattro o cinque volte: la cosa è già decisa, ma non si sa ancora quando questi arretrati verranon pagati. Per più precise informazioni rivolgetevi al R. Provveditorato agli Studi, Trieste, via Duca d'Aosta, n. 4. Perchè scrivete continuamente lettere al «Piccolo» su questo argomento, quando nulla di nulla dipende da noi e vi abbiamo già detto dove vi si potranno dare informazioni più esatte? Se dovete scrivere, non vi pare ci sia più buon senso ad indirizzare alla fonte, evitando così inutili perdite di tempo da parte vostra e nostra sopra tutto?
Privatista. Voi chiedete addirittura un trattato di storia! Impossibile!
Forestiere. Ottima «Storia di Trieste» è quella del Tamaro, in 2 volumi.
Curioso. Beniamino, in ebraico, significa figlio della mano destra, o prediletto.
(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Societ› Editrice del Piccolo

Oggi all'Excelsior

La «SCALERA» presenta un grande film che vi farà riascoltare le immortali melodie che GIUSEPPE VERDI creò per questa storia di amore e di dolore:

Il re si diverte
(RIGOLETTO)

Interpreti d'eccezione:
MICHEL SIMON
ROSSANO BRAZZI
MARIA MERCADER
PAOLA BARBARA

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

PRESTASERVIZI offresi, ore combinarsi. Offerte dalle ore 10 alle 11. Vidali 9, porta 15. 74692 A
PRESTASERVIZI anziana offresi ore da combinarsi. Crispi 39, portiere. 53617 A
PRESTASERVIZI per il pomeriggio offresi. Via Giustinelli 10-V. 74684 A
RAGAZZA offresi a distinta famiglia, prestaservizi oppure stabile, oppure piccola famiglia; donna prestaservizi offresi pomeriggio dalle 14 alle 16. Via Antonio Caccia 11, porta 9. 53633 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74660 B
CAMERIERA, ragazze piccole famiglie, donna assistenza ammalati, cercansi. Battisti 9, Radetti. 27143 B
CUOCA giovane, cameriera, persona sola, cameriera capace Trieste, Milano, domestiche prestaservizi; domestica capace Ronchi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 74697 B
CUOCA, cameriera, ragazze, Roma, Trieste; prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 7419. 27145 B
DOMESTICA onesta tutto fare, tre persone, cercasi. Battisti 22-IV, sinistra. 74710 B
DOMESTICA capacissima cucinare per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi solo con buoni attestati. Buon mensile. Via Murat 8, quarto piano, porta 14. 74693 B
DOMESTICA brava tutti lavori, buona paga, cercasi subito. Ginnastica 20, presso Guinzatti. 27156 B
DONNA tutto fare, con attestati, cercasi. Prof. Enenkel, Battisti 22. 74704 B
PRESTASERVIZI giovane capace cercasi per due volte al giorno. Offerte indicando pretese. Cassetta 27131 B, Unione Pubblicità. 27131 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Geppa 2, porta 11. 53622 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli per pomeriggio. Referenze. Manna 14, porta 5. 53625 B
PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. XXX Ottobre 6, negozio commestibili. 74707 B
PRESTASERVIZI mezza giornata cerca piccola famiglia. S. Francesco 34, primo, sinistra. 74696 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. XXX Ottobre 13, porta 13. 74690 B
PRESTASERVIZI cercasi per ore combinarsi. S. Francesco 31, terzo, Pagan. 74681 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. XX Settembre 66, porta 8. 74676 B
PRESTASERVIZI mattina, pratica, svelta, buon mensile. Trento 5, terzo. 74624 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Mazzini 3, secondo, sinistra. 53593 B
PRESTASERVIZI giovane, attestati, ragazza stabile, cercansi. XX Settembre 39, Monti. 53595 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3, terzo, destra. 53606 B
PRESTASERVIZI lunghi attestati cercasi. Viale XX Settembre 1, Capitanio. 27154 B
RAGAZZA stabile oppure prestaservizi tutto fare, cucina, cercano coniugi soli. Scala Monticello 1 (Giulia 102), porta 11. 27158 B
RAGAZZA capace tutti lavori casa, buon stipendio, cercasi. Indicare età, referenze. Giacomuzzi, Palladio 8, Udine. 5671 B
RAGAZZA, donna servizio completo, lavori leggeri, purchè paziente bambini, cercansi. Manzoni 18, porta 15. 74706 B
RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Cozzi, S. Giorgio 5-III. 74685 B
RAGAZZA tutto fare 20-enne cercasi. Presentarsi 14-17, piazza Vico 2, porta 8. 53611 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAPACISSIMA per pulizia camere e stiratura offresi mattino. Indirizzo Piccolo. 53630 C
CONIUGI soli offronsi portinai. Via S. Lorenzo in Selva 97, Servola. 53592 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 74700 C
INFERMIERA offresi, anche massaggi a domicilio, assistenza ammalati, anche a ore. Indirizzo Piccolo. 74695 C
PERSONA ottime referenze, praticissimo ramo drogheria, conoscenza italiano tedesco croato e slavo, cerca posto presso ditta, ufficio od altro, miti pretese. Offerte Cassetta 27125 C, Unione Pubblicità. 27125 C
RAGIONIERE, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, offresi, anche a ore. Cassetta 27132 C, Unione Pubbl.
SIGNORA di media età, distinta, di bella presenza, brava in tutti i lavori casalinghi, offresi per persona sola. Cassetta 27123 C, Unione Pubblicità.
SIGNORA indipendente, conoscenza lingue, presenza, offresi prontamente qualsiasi occupazione decorosa. Offerte Cassetta 27128 C, Unione Pubbl.
SIGNORA indipendente, conoscenza lingue, pratica mansioni casa, anche cucina, bambini, eventualmente anche commessa, offresi. Offerte Cassetta 27128 C, Unione Pubblicità. 27128 C
SIGNORINA ventenne, conoscenza sloveno, offresi anche venditrice o cassiera. Disposta recarsi anche fuori Trieste. Referenze ottime. Cassetta 27113 C Unione Pubblicità. 27113 C
SIGNORINA tedesca, colta, lunghi attestati, occuperebbesi cinque mezze giornate settimanali con bambini. Offerte Cassetta 26915 C, Unione Pubbl.
SIGNORINA media età, pratica lavori ufficio, massime referenze, offresi qualunque posto, anche di fiducia, disponendo cauzione. Cassetta 27111 C, Unione Pubblicità. 27111 C
VEDOVA pensionata giovane con due figli offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 6887 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 27155 CC
ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. XX Settembre 9. 27137 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 53623 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 53607 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA panettiere cerca Panificio Settefontane 14. 74663 D
APPRENDISTA parrucchiera, preferibilmente pratica, cercasi. Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 53597 D
COOPERATIVA produzione e distribuzione energia elettrica cerca direttore tecnico amministrativo. Scrivere: Cassetta 5666 D, Unione Pubblicità, Trieste. 5666 D
GARZONA per negozio cercasi prontamente. Biancheria Marisa, Galleria Protti 3 C. 74662 D
GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Raffineria 4, porta 10. 74661 D
GARZONA stiratrice cercasi. Stireria via Parini 5. 53608 D
IMPIEGATO pratico contabilità, questioni fiscali, lavori amministrativi in genere, cercasi prontamente. Iniziativa, capacità, referenze. Offerte Cassetta 27129 D, Unione Pubblicità. 27129 D
INTERPRETE perfetto italiano tedesco, possibilmente sloveno, preferito se corrispondente, purchè cittadino italiano, ariano, assumerebbe prontamente importante ufficio Lubiana. Offerte Cassetta 27127 D, Unione Pubbl.
LAUREATI o laureate ingegneria e chimica, periti industriali o chimici cerca importante società per stabilimenti Italia centro-meridionale. Scrivere Cassetta 101 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5652 D
MEZZA lavorante pratica sarta donne cercasi. Imbriani 8-IV, Cotterle. 27140 D
PARRUCCHIERA e apprendista al III o IV anno cercasi. Rossetti 1. 74683 D
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Giulia 15-V. 27139 D
PRINCIPIANTE sarta donna, mezza lavorante, buonissima paga, lavorante uomo, lavoro a domicilio, cercansi. Carducci 47. 27153 D
RAGAZZA per negozio frutta erbaggi cercasi. Rossetti 43. 74686 D
RAGAZZA pratica maglieria e apprendista cercansi. Maglieria via Madonnina 31. 53605 D
SIGNORINA giovane aiuto contabile, stenodattilografa, cerca Società. Fare offerte dettagliate con referenze. Cassetta 27135 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica assumerebbesi presso importante azienda. Cassetta 1364 D, Unione Pubblicità. 1364 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano subito sposini soli. Gaspara Stampa 5, portinaia. 74659 E
PIEDATERRA oppure bella camera mobiliata indipendente soleggiata stufa acqua corrente, centrale, cercasi subito. Precisare prezzo. Cassetta 27133 E, Unione Pubblicità. 27133 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6888 F
ALLOGGIO centrale, camere ingresso libero, comodità bagno, riscaldamento, vitto. Telefono 45-45. S. Nicolò 2, primo. 27157 F
CAMERA spaziosa, vuota, uso ufficio, deposito. Nizza 1-I, sinistra. 74680 F
CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Via Italo Balbo 29. 74677 F
CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Tesa 16, porta 3, Mantovani. 53596 F
CAMERE 2 eleganti, tutto conforto, affittansi prontamente. Rossetti 11-III. 53912 F
CAMERINO vuoto donna affittasi. Via Cappello 4, Fragiacomo. 53563 F
COMPAGNA stanza, seria, cercasi. Via Trento 2, porta 10. 74660 F
MATRIMONIALE elegante affittasi. Via Crispi 33, quarto. 74615 F
MATRIMONIALE affittasi prontamente distinte serie, anche provvisoriamente. Ghega 8, portinaia. 53620 F
MATRIMONIALE, altra una persona, con bagno, telefono, affittansi. Torrebianca 25-I. 74687 F
MOBILIATA centralissima, una-due persone, comodità, affittasi. S. Zaccaria 6, primo, Orazi. 53629 F
MOBILIATA affittasi una persona. Via Giulia 67-I, Maniago. 74694 F
MOBILIATA, vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 74672 F
MOBILIATA, soleggiata, bagno, telefono, affittasi prontamente distinto. XX Settembre 4, primo. 53613 F
MOBILIATA due letti affittasi. Faccanoni, Capuano 8-I. 53616 F
PRESTASERVIZI cercasi, eventualmente darebbesi stanza vuota. Presentarsi 10-16. Valdirivo 16-I. 74675 F
STANZE mobiliate due letti, altra una persona, affittansi, Gatteri 18-I, destra. 74665 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBIGLIAMENTO. Figurini Moda: corso teorico-pratico per disegnatrici di alta moda. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 27151 G
ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 50 mensili. Via Diaz 3. 6885 G
ABBISOGNANDOVI Doposcuola (elementari, medie). Famigliari, liberateVi preoccupazioni! Via Diaz 3. 6886 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
CONTABILITA', stenografia 20, dattilografia: 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 74712 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53602 G
DISEGNO, pittura. Lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 15-18: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5, terzo, destra. 27012 G
DOPOSCUOLA medie inferiori superiori 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA medie inferiori 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
DOPOSCUOLA materie scuole medie, iniziano professori 5 novembre. Iscrizioni 17-19 Crispi 11, terzo, destra. 1370 G
DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74099 G
DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74701 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami maturità. Doposcuola: 50 mensili. 74711 G
LATINO, francese, tedesco, matematica, scienze, disegno, insegnano diplomati. Tigor 14, quarto. 53600 G
LAUREANDA lettere accurate ripetizioni scuole medie. Via Venezian 4, Micosia. 53278 G
MATURITA' Liceo scientifico, classico. Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G
MINIMO 10 mensili. violino, pianoforte (prestandoli). Informazioni: Vidali 10, Scuola. 8427 G
SARTINE, diverrete abilissime tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Ieralla, Ginnastica 23. 73613 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi: apertura 4 novembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74703 G
TEDESCO, francese. Inizіansi corsi speciali accelerati economici corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a maglia smarrito nei pressi Politeama. Generosa mancia riportandolo. Viale Sonnino 57-III. 53599 H
DIPLOMA ragioniere smarrito strada Gorizia-Trieste. Mancia avvisando o riportandolo Sanguinetti, Trieste, Gambini 53. 53610 H
FASCIACOLLO uomo smarrita Politeama. Compenso riportandola Gerolini, via Galilei 5-I. 53603 H
MAZZO chiavi piccole smarrito. Telefonare 5667. 74688 H
ORECCHINO perla bianca smarrito piazza Impero. Mancia riportandolo Parini 15, Savino. 74709 H
OROLOGIO da donna di oro, smarrito sabato sera. Trattasi ricordo. Generosa mancia. Via Vasari 6, Relia. 27144 H
PORTAMONETE 300 lire circa smarrito via Udine-Caffè Fabris. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 27142 H
PORTASIGARETTE oro liscio con catena smarrito sabato. Trattandosi caro ricordo, mancia lire 1000 rinvenitore. Consegnario Albergo Continentale. 53601 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO mobiliato 350, altro in villa, tutti conforti, assortimento scambi, uffici. Disponiamo. Torrebianca 24. 27159 I
QUARTIERE 2 stanze cucina mensili lire 120, scambiasi con altro più grande fino 260. Cassetta 27146 I, Unione Pubblicità. 27146 I
QUARTIERE 2 grandi stanze, cucina, closet, rimesso a nuovo, pigione mensile lire 210.85, affittasi prontamente. Via Ospedale 4 (Damiani). 27130 I
QUARTIERE 5 stanze, stanzino, accessori, riscaldamento autonomo, 5000 lire, affittasi prontamente, causa trasferimento. Giacinto Gallina 1, portinaio. 53626 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori bagno cercano sposi. Cauzione. Offerte Cassetta 27141 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina, oppure 2 camere, presso persona sola, cercano coniugi statali. Scrivere: Cassano, via Beccaria 9. 53627 L
CAMERA, cameretta, cucina, cercasi subito, pagando anticipato. Bullo, Canova 16. 74689 L
CAMERA cameretta (o camerino) cucina, paraggi Stazione Centrale, affitto minimo, cercano sposi. Prelevasi eventuale mobilio se nuovo e moderno. Indirizzo Piccolo. 74657 L
CAMERE 4 affitto minimo, centrico, scambiasi con camere 3, possibilmente paraggi Stazione. Cassetta 27117 L, Unione Pubblicità. 27117 L
QUARTIERE 2-3 stanze cercasi subito. Cassetta 27116 L, Unione Pubbl.
QUARTIERINO mobiliato tre-quattro stanze, e servizi, possibilmente centro, oppure immediata periferia, anche in villa, cercasi per primi dicembre. Offerte a Cassetta 27124 L, Unione Pubblicità. 27124 L
QUARTIERINO camera e cucina, eventualmente camerino, cercasi. Cassetta 27110 L, Unione Pubblicità. 27110 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CAGNETTO Buldogg francese cercasi per accoppiamento con femmina uguale razza. Valdirivo 32, Miani. 74682 M
CAPPOTTO astrakan finissimo, signora forte, vendesi. Volpi. S. Apollinare n. 2. 53598 M
CARROZZELLA fonda, bollitore, anelli ginnastica. XX Settembre 60, porta 18. 53634 M
CARROZZELLA doppio fondo, seminuova, vendesi. Settefontane 11-III destra. 74664 M
CUCINA economica buonissimo stato vendesi, vera occasione. Guardiella Scoglietto 198. 8426 M
CUCINA economica da vendere. Via Udine 7, portinaia. 63635 M
GIACCA marrone, calzoni grigi, vendonsi. Via Ginnastica 36-I, 11-16. 27138 M
MACCHINE da scrivere occasione vendonsi. Via S. Nicolò 18. 53624 M
PELLICCE confezionate, ricco assortimento, elegante, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 27147 M
PELLICCETTA marrone 12-enne, macchina maglieria, lana materassi, vendonsi. Guardia 8. 27152 M
PELLICCIA Amster marrone per interno, mantella pelo nero, mantella gonna Gil grande, ottimo stato, vendonsi. Ore 15-17. Torrebianca 22-I. 0053536 M
PELLICCIA nuova, altra seminuova, misura grande, vendonsi. Guerrazzi 11, secondo. 53621 M
PELLICCIA imitazione nera nuova. Severi 2, porta 9. 53628 M
PELLICCIA nera vendesi. Via S. Francesco 53, primo, Mirandola. 74678 M
PELLICCIA zampine persiano, altra agnello marron, altra noce. Corso Garibaldi 11, Devidè. 74667 M
PELLICCIA bellissima vendesi occasione. Valdirivo 20-I, sinistra. 53618 M
PELLICCIA cavallino quasi nuova, taglia media, occasione. XXX Ottobre 11, negozio Otta. 74658 M
PRESSA copialettere con mobile vendesi. Morin, via S. Anastasio 8. 74674 M
RADIO recente perfetta, radiogrammofono, vendonsi occasione giornata. Sonnino 4-II. 27148 M
SOPRABITO-impermeabile uomo, gabardine lana, vendesi. Sonnino 28-IV, mezzo. 112233 M
STUFA moderna gas vendesi. Valdirivo 8-IV, Marussi, dalle 10-13. 53631 M
TAPPETI due tipo Argaman grandezza 240 per 340 occasione vendonsi. Salla, Foscolo 3-II, sinistra. 74670 M
TAPPETO argaman 200 per 300 vendesi. Via Rossetti 20. 53609 M
TAPPETO Argaman grande vendesi, esclusi rivenditori. Rossetti 5-II, destra, dalle 11. 74588 M
VOLPE bionda conciata nuova vendesi occasione. Monte Grappa 11-II. 74669 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BILANCIA decimale acquistasi. Offerte Tagliaferro, via Lavatoio 3. 53350 N
BOTTI capacità ett. 15-30, pezzi 15, cercansi. Indirizzo Piccolo. 53614 N
CANE fox-terrier cercasi. Offerte: Fratelli Canova, Tor San Piero 16. 53443 N
LIBRI, biblioteche intere, gialli, Salani. Scrivere: Niero, corso Garibaldi 4. 74713 N
LINOLEUM usato cercasi prontamente, circa metri quadrati 10-12 un pezzo. Offerte via Nizza 33, Funis. 74668 N
RADIO-radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, comperansi. Sonnino 4-II. 27149 N
STIVALONI gomma 43 comperansi. Zuppin. Concordia 7-I. 74671 N
STRACCI, lana usata, crine animale, carta usata, vestiti usati, prezzi buoni acquistansi. Via Artisti 11. 53619 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

COMO' 4 cassetti, lavamano con marmo, letto con sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27150 NN
MATRIMONIALI (2) bellissime vendonsi, prezzo mite. Via del Bosco 34, pianoterra. 74698 NN
SALOTTO artistico, tappeto Argaman, altri oggetti, vendonsi, esclusi rivenditori. Marconi 9-I (9-11). 53601 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

BOTTI due nuove rovere americano 600 litri cadauna vendonsi. Offerte: Cassetta 27126 O, Unione Pubblicità.
CASEINA colle industriali per Mobilifici, compensati, cantieri, tipografie. Primarie ditte Milano. Rivolgersi chiarimenti, campioni: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 5000. 74577 O
VINI nuovi Refosco, Malvasia, finissimi, prezzi ribassati, presso Cantina Sociale a Capodistria. 53632 OO

Alimentari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— OO

ANASTASIO 1: Filtrato Malvasia, Refosco dolce, bianco nuovo, nero vecchio. 74705 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI vendonsi: Mercedes Benz 5 tonn., Mercedes Benz 3 tonn., Opel Blitz 3 tonn. Krizaj Janez, Lubiana, Vecna pot 29. 1349 Q
BICICLETTA uomo passeggio perfetto stato, cambio, dinamo, vendesi. Via Gatteri 17-IV, porta 9, dalle 11-17. 74656 Q
FERRAGUTI, il gasogeno del Giro d'Europa. Praticità, sicurezza, economia. Trasformazioni rapide. Autovetture pronte. Madaschi, Trieste, Albergo Corso, tel. 8988. Officina Marta, telefono 90233. 26988 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ANONIMA Immobiliare situazione ottima cerca socio, esclusi mediatori, assoluta discrezione. Cassetta 27118 R, Unione Pubblicità. 27118 R

Acquisti e vend. di case e ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AREA fabbricabile buona posi... tà acquistasi. Offerte dettag... prezzo. Cassetta 29200 S Unione...
CASA posizione privilegiata sottostanti, occasione. Palme... ni 9, primo.
SESANA oppure Opicina cercasi... preferibilmente mobiliata. Off... tagliate prezzo: Cassetta 27114 S... ne Pubblicità.
VILLA signorile città o Opicina... 400.000, acquisterebbesi pronta... Offerte in giornata presso amm... zione Cesanelli, Gallina 5, tel...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

CHIROMANTE: lettura scienti... la mano. Riceve via Fabio Fil...

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della "Cementi Isonzo„ S. A. Trieste, partecipano la immatura scomparsa del

comm. geom. Gian Luigi Cravino

solerte direttore della Società, avvenuta il 2 corrente a Padova.

La Direzione, i funzionari e le maestranze della "Cementi Isonzo„ S.A. Trieste, addoloratissimi, comunicano il decesso del

comm. geom. Gian Luigi Cravino

amato direttore della Società, avvenuto a Padova il 2 corrente.

Il **dott. ALFRDDO BIANCHI** coi figli annuncia profondamente addolorato, la morte, ieri avvenuta a Padova, del loro amato cognato e zio

comm. geom. GIAN LUIGI CRAVINO

Direttore generale della Cementi Isonzo S. A.

Trieste, 3 novembre 1941-XX.

Spirò serenamente, munita dei conforti religiosi, il 31 u. s.

Giuseppina ved. Lizier

I figli **MERCEDE, MARIO,** la nuora **CARMELA,** i nipoti **VALDO, MARIO** e **BIANCA** ne dànno il triste annuncio.

Per volontà della cara Estinta l'avviso viene dato, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 novembre 1941-XX.

Rodolfo Beraus

non è più.

Riposa in tomba di famiglia dal giorno 2 novembre.

Trieste, 31 ottobre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Gli impiegati e operai della Ditta **MAGAZZINI DELL' EDILIZIA** del **Dott. A. BIANCHI** annunciano con dolore la perdita del

comm. geom. Gian Luigi Cravino

Direttore generale della Cementi Isonzo S. A.
cognato del Titolare

Trieste, 3 novembre 1941-XX.

Il 2 corrente, alle ore 11, dopo breve inesorabile morbo volava al cielo

BIANCA PASCHI

d'anni 19

I genitori inconsolabili, il fidanzato e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 4 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa n. 138 di via Romagna.

Trieste, 4 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 31 ottobre u. s. si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e dalla benedizione apostolica

Eugenia ved. Kisvárday

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il figlio **GUIDO** con la moglie **AMBRETTA** ed il piccolo **LUCIO,** la figlia **NELLY,** i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

UNA PRECE

Trieste, Zara, San Giovanni Rotondo, 4 novembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri sera, alle 19.30 è spirato lo

ing. Roberto Amadi

La moglie **ESTER BARISON,** i figli **ROBERTO, ROSITA** **FASANI** e **ARNALDO,** le nuore, il genero ne annunciano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10, partendo dall'abitazione in viale Sonnino N. 48.

Trieste, 4 novembre - XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

24

Erano giunti a metà dell'arco costiero che s'incurva da Trieste a Duino; nell'aria limpida e trasparente si intravedevano all'orizzonte le basse terre d'Aquileia e di Grado; come per incanto, lo sfondo delle Alpi carniche e cadorine pareva sorgere dal mare. Il bianco promontorio di Miramare era tutto nella luce del mezzodì. Sopra Contovello, le «crode» dolomitiche restavano bigie. Alla conca di Grignano, Dolly fermò la macchina e andò a telefonare al più vicino albergo. Poi prese a correre sopra la costa nuda, diritta, scoscesa e giunsero alla grande scarpata rocciosa di Aurisina. Davanti all'opificio idraulico chiamò un uomo; gli disse sottovoce qualche parola e ripartì. Passarono oltre Sistiana, incantevole e profumata, e giunti alla baia di Panzano. l'automobile bruscamente si fermò;

— Guarda! — disse Dolly — Guarda com'è bella e paurosa l'Italia qui.

L'anima del giovanissimo artista palpitava in un'emozione nuova intensa, di piacere e di dolore insieme, d'ansia, di fretta, e non sapeva di che.

— Non ti dico dove siamo. Non posso dirtelo. Tu rimarrai qui un po' di giorni e disegnerai. Ti farò avere tutto quello che ti può occorrere, ma a nessuno devi far capire chi sei e di dove vieni. Poi ti condurrò a Firenze e a Roma; studierai là, diventerai un grande pittore. — Leandro introdusse le dita entro il colletto molle della camicia, ne tolse una catenella mostrò un medaglione e il ritratto del padre. Dolly fece spallucce. — Tuo padre è molto occupato in altre faccende; la tua fuga lo preoccuperà fino a un certo punto e la tua arte non l'esalterà affatto. — Con stupore ella constatò che il volto del giovane non tradiva nessuna emozione.

Sopra uno stretto ponte di rocce lasciarono la terraferma e discesero verso uno scoglio più basso; lì una volta sorgeva un castello; ora non c'erano che le rovine; una torre diroccata, una cappella sotto il breve ordine d'arcate, e intorno, smozzicati, i resti delle mura. Pareva il rifugio di una tragedia stanca. Superba ancora, da un lato, la roccia; dall'altra un parco si distendeva silenzioso e verde: un villaggio di pescatori animava in quel punto la costa. Ad una di quelle casupole bussò l'americana e disse a Leandro d'aspettarla su gli scogli: ella entrò, parlò a un uomo che attendeva la sua visita. Dopo che si furono accordati, ella chiamò il giovinetto e lo fece entrare.

— Questo è il giardino del castello. Ti accompagno a vedere le rovine.

Quando furono sopra una spianata dove l'erba cresceva alta fra le pietre, Dolly scomparve.

— E' inutile cercare la signora — disse il pescatore. — Tornerà fra qualche giorno e intanto vi ospito io.

Leandro Serpulos lo guardò fisso negli occhi, lealmente. L'altro gli consegnò un biglietto. — Me l'ha dato l'americana, per voi.

Aveva scritto:

— Non temere nulla. Resta fin che tornerò. Presto. Puoi vendicare una ingiustizia. Non perdere tempo, intanto, e lavora.

Quella sera stessa Leandro ebbe tutto ciò che poteva desiderare per dipingere e impiantò il suo studio entro il recinto delle mura, nel cavo di un salone sprofondato. Il guardiano del castello non lo lasciava mai. Egli se ne accorse senza dispetto. e serenamente incominciò a disegnare.

XIV

La «zadruga» di Sudanovich

La «slava» aveva raccolto intorno alla zadruga di Pero Sudanovich tutti i pastori delle alture e i contadini delle piane. Premeva a Paolo di non farsi riconoscere e aspettò il buio della notte di vigilia per uscir dal bosco. Davanti alla casa di Miro Radic splendeva la luna e n'era fatto bianco l'albero grande che sorgeva a lato. Era calata la notte, e di lontano giunse a Paolo un suono flebile di «guzla» mentre bussava alla porta dell'amico. Si fermò, colto da un'improvvisa perplessità che gli agghiacciò il cuore; un altro ricordo, ma inopportuno, ingrato, fuggente.

Bussò con violenza e fece tanto rumore che il suono della guzla non l'intese più.

Mario Radic alzò le mani al cielo quando l'ebbe riconosciuto.

— Lode a Dio! Finalmente sei ritornato

Ad una ad una le donne di casa andarono a baciare all'ospite le mani; le serve bruciarono tre grani di incenso nel focolare, poi intonarono un canto a bassa voce, più animato delle nenie, a botta e risposta, mentre s'affaccendavano per offrire all'ospite la tradizionale focaccia di legumi.

Miro Radic sedette di fronte a Paolo, e poi disse:

— Di quello che hai da dire, per noi è tutto uguale. A Belgrado s'accapigliano i deputati in Parlamento; i nostri croati sono coraggiosi; ma gli altri non intendono ragioni. Io temo i turchi, altri temono i bolscevichi. Parla tu: nulla ancora s'avvicina per noi alla speranza?

Un lampo passò negli occhi azzurri del corsaro delle isole; ma non disse nulla.

— Se tu taci, io spero — aggiunse Radic. — Debbo tenerti nascosto o posso dire che tu sei ritornato?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata